



UNIONE EUROPEA

Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Agenzia per la Coesione Territoriale

Programma di Azione e Coesione Complementare al PON
"Governance e Assistenza Tecnica (FESR) 2007-2013"

- Rafforzamento delle Autorità Ambientali -

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
-Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali-

Indirizzi per SNT efficaci e di qualità per VIA e VAS

PON Governance
e Assistenza Tecnica
2007-2013

UNA PA PER LA CRESCITA



Responsabile di Progetto SOGESID S.p.A. : L. Capobianco

Responsabile per la DVA-MATTM: A. Venditti

Gruppo di Lavoro: Coordinamento: P. Andreolini; G. Bonavita, A. Orsini

PREMESSA

1. INTRODUZIONE METODOLOGICA	pag.3
1.1 METODO DI INDAGINE	
1.2 PROCEDURA DI ANALISI E CONFRONTO	
2. SINTESI NON TECNICHE NELLE ESPERIENZE DI VAS ITALIANE ED EUROPEE (Allegato I).....	pag. 6
2.1.LE CASISTICHE ITALIANE DI SNT ANALIZZATE IN AMBITO VAS	
2.2.LE CASISTICHE EUROPEE DI SNT ANALIZZATE IN AMBITO VAS	
3. SINTESI NON TECNICHE NELLE ESPERIENZE DI VAS ITALIANE ED EUROPEE (Allegato II).....	pag. 19
3.1.LE CASISTICHE ITALIANE DI SNT ANALIZZATE IN AMBITO VIA	
3.2.LE CASISTICHE EUROPEE DI SNT ANALIZZATE IN AMBITO VIA.....	
4. CONCLUSIONI GENERALI	pag.31
4.1. IL RUOLO DELLA SNT NELL'AMBITO DELLA PARTECIPAZIONE NELLA VAS E NELLA VIA.....	

Titolo	Indirizzi per SNT efficaci e di qualità per VIA e VAS
Autore	Sogesid S.p.A./Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali
Oggetto	SNT nei processi di VIA e di VAS italiane ed europee
Argomenti	Valutazioni Ambientali
Parole chiave	Sintesi non Tecnica, VIA, VAS, Buone Pratiche
Thesaurus	-
Descrizione	Il documento riporta le indicazioni per la predisposizione dei contenuti della Sintesi non Tecnica processi di Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazioni Ambientali Strategiche Italiane ed Europee
Responsabile pubblicazione	Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali
Contributi	
Data stesura	20 dicembre 2016
Data aggiornamento	-
Versione	0
Tipo Documento	testuale
Formato dei dati	.pdf
Nome e versione del software	Adobe Acrobat
Identificatore	-
Origine	Il documento rappresenta un approfondimento dei temi affrontati nella pubblicazione curata dalla DVA nell’ambito del Programma Operativo Nazionale “Governance e Azioni di Sistema” FSE 2007/2013- Asse E “Capacità istituzionale”- Obiettivo Specifico 5.5 “Rafforzare ed integrare il sistema di governance ambientale” – DOCUMENTO DI INDIRIZZO PER LO SVOLGIMENTO DELLA FASE DI CONSULTAZIONE PUBBLICA DEI PROCESSI DI VALUTAZIONE AMBIENTALE “La sintesi non tecnica (SNT) nei processi di valutazione di VIA e VAS”.
Lingua dei dati	ITA
Riferimenti/Relazioni	-
Commenti	-
Copertura	-
Diritti	Accesso libero
Dimensione	1 Mb
Lingua del metadato	ITA
Responsabile del metadato	MATT – Direzione generale per le valutazioni e le autorizzazioni ambientali

PREMESSA

Il tema della necessità di porre in essere processi di valutazione ambientale che siano effettivamente efficaci nel fornire un supporto nel momento delle “scelte” e dell’attuazione delle politiche di intervento nei territori, ha caratterizzato l’azione di questo Ministero ed indirizzato programmi e strumenti con cui si sono posti in atto azioni di supporto e di sensibilizzazione di tutti gli attori coinvolti verso la necessità di utilizzare i processi e provvedimenti di VAS e di VIA per orientare alla sostenibilità le politiche settoriali e le trasformazioni del territorio che si verificano con l’attuazione delle opere.

Tale impegno, non può prescindere dall’aspetto legato al perdurare di una certa marginalità del coinvolgimento e della partecipazione dei cittadini ai processi decisionali e come sia necessario porre in essere iniziative volte ad un rafforzamento del ruolo della partecipazione nei processi decisionali e di valutazione ambientale attuando i diritti ambientali in merito alla partecipazione e all’accesso del pubblico all’informazione ambientale, affermato con La Convenzione di Aarhus nel 1998 e con i principi espressi nelle Direttive Comunitarie successive, la 2003/35/CE e la 2003/4/CE e del loro recepimento nella normativa nazionale, con particolare riferimento ad alcuni aspetti specifici quali, la consultazione delle autorità ambientali, l’accesso alle informazioni, il monitoraggio dei dati.

In tale contesto si inserisce il presente documento, elaborato nell’ambito delle attività del Programma di Azione Coesione Complementare al PON “Governance e Assistenza Tecnica (FESR) 2007-2013 “Rafforzamento delle Autorità Ambientali” che amplia e completa un percorso di approfondimento tematico già tracciato dal “Documento di indirizzo sulla Sintesi non Tecnica nei processi di Valutazione Ambientale di VAS e VIA” redatto nell’ambito PON “Governance e Azioni di Sistema” (GAS) 2007-2013, azione 7B”.

Il tema è quello di restituire alle Sintesi Non Tecniche elaborate in sede di VAS e di VIA quel ruolo che ad esse è proprio, quale elaborato principale per l’informazione e condivisione del pubblico dei processi che hanno portato alla definizione di piani e progetti, e che risultano invece ancora realizzati con eccessivi margini di discrezionalità, tanto nella struttura quanto nei contenuti.

Appare necessario individuare specifiche indicazioni metodologiche e redazionali che siano in grado di rafforzare il ruolo della Sintesi non Tecnica come strumento divulgativo del processo di valutazione.

Tra le criticità più evidenti, si segnala, infatti, un diffuso orientamento da parte degli estensori, nel riprodurre contenuti di carattere tecnico strettamente riferibili a parti del Rapporto Ambientale (RA) e dello Studio di Impatto Ambientale (SIA), con la conseguenza che molte delle informazioni riportate non risultano agevolmente comprensibili ad un pubblico vasto, al punto che la sintesi di tali contenuti rischia, a volte, di divenire ancor meno accessibile rispetto alle fonti da cui deriva.

Considerata l’importanza della Sintesi non Tecnica all’interno del processo di Valutazione, al fine di pervenire ad un ampio coinvolgimento sociale delle istituzioni e delle popolazioni coinvolte sui temi della salvaguardia ambientale e dello sviluppo sostenibile, si evidenzia l’opportunità di valorizzare tale documento quale strumento di divulgazione dei contenuti del Rapporto Ambientale e dello Studio di Impatto Ambientale all’interno di un percorso di condivisione delle valutazioni che sia il più ampio e accessibile.

A fronte delle problematiche evidenziate e ulteriormente dettagliate nel presente contributo, la qualità redazionale dell’elaborato si determina quale aspetto decisivo da implementare ai fini del raggiungimento degli obiettivi che la normativa si pone in termini di partecipazione e informazione.

Ripartendo quindi dal ruolo che la Sintesi non Tecnica svolge all’interno del processo di VAS e di VIA, e dalle conclusioni già evidenziate nell’ambito del documento precedentemente citato, è necessario dare il via ad un’ulteriore fase, rivolta a sviluppare le possibilità e i modi di trasporre gli esiti di tali studi nell’ambito applicativo dei procedimenti.

In tal senso, partendo da quanto evidenziato nel documento di indirizzo posto a base del presente contributo circa la necessità di un'azione di revisione dell'approccio metodologico di elaborazione delle SNT, basata sulla necessità di rafforzare la chiarezza e sinteticità dell'esposizione e di migliorare la completezza delle informazioni e delle rappresentazioni, vogliono giungere a suggerire "*standard minimi di qualità*" applicabili al processo di elaborazione a partire dall'articolazione di un "indice di riferimento" per l'articolazione dei contenuti per una migliore argomentazione degli esiti valutativi risultanti delle diverse tipologie di piani, programmi o progetti.

La valorizzazione del ruolo della sintesi deve quindi necessariamente passare attraverso un processo di redazione che possa far emergere tutte le informazioni ambientali di interesse comune e condurre all'utilizzo di un proprio schema logico-narrativo, scollegato dall'articolazione del RA e del SIA, dove la descrizione del processo e della metodologia utilizzata lasci il più possibile il passo ad una esposizione descrittiva del soggetto e dell'oggetto della valutazione e cioè degli effetti del piano, programma o progetto sull'ambiente.

Il livello di approfondimento delle informazioni veicolate attraverso il documento di sintesi, dovrebbe fare riferimento all'individuazione ed alla rielaborazione dei contenuti strettamente necessari a spiegare le valutazioni formulate.

1. INTRODUZIONE METODOLOGICA

1.1. Metodo di indagine

L'attività di analisi e gli esiti riportati nel presente contributo sono stati elaborati sulla base di uno studio dettagliato condotto su un campione di Sintesi non Tecniche (di seguito SNT) di VAS e di VIA e relativi ad esperienze nazionali e comunitarie di piani, programmi e progetti caratterizzati da diversa scala territoriale: comunale, provinciale, regionale, nazionale, e da differenti ambiti di competenza: programmazione, pianificazione territoriale, paesaggistica, di settore e urbanistica, progettazione infrastrutturale, impiantistica e ambientale.

I casi esaminati sono stati selezionati in funzione dell'effettivo riscontro di aspetti innovativi, rispetto alla rilevanza o alle buone pratiche evidenziabili in termini di una efficace divulgazione dell'informazione ambientale, di un'accessibile argomentazione delle risultanze valutative in relazione alle capacità di comprensione da parte di un pubblico non esperto, nonché rispetto ad una esaustiva sintetizzazione degli argomenti, in considerazione del livello di approfondimento espresso dai Rapporti Ambientali o dagli Studi di Impatto.

Nel merito dei singoli casi riportati in allegato, si è proceduto allo studio ed alla valutazione dei seguenti aspetti caratterizzanti:

- 1. Organizzazione ed articolazione dei contenuti;
- 2. Completezza o rilevanza delle informazioni;
- 3. Sinteticità e chiarezza espositiva.

I punti sopraelencati, oltre a rappresentare gli aspetti di maggior variabilità all'interno degli elaborati di SNT, ben si prestano ad essere considerati come utili indicatori a cui ricondurre un sistema di valutazione qualitativa dei singoli casi esaminati.

Il principale termine di confronto, inteso come discriminante degli elaborati analizzati, è la condivisione dell'informazione ambientale: obiettivo trasversale che devono raggiungere tutti i processi di Valutazione, nella misura in cui contribuisce efficacemente alla formazione di una base conoscitiva valida e accessibile sia per i soggetti competenti, chiamati ad esprimere osservazioni, come previsto dalla normativa di settore, sia rispetto all'interesse delle popolazioni coinvolte.

Le indicazioni ottenute, in termini di criticità, innovazioni e buone pratiche costituiscono la base conoscitiva per ridefinire i tre aspetti considerati come obiettivi specifici di tipo prestazionale e qualitativo rispetto al raggiungimento di un *target* redazionale mirato a soddisfare le seguenti condizioni:

- 1. In merito all'organizzazione ed all'articolazione dei contenuti, lo standard qualitativo di riferimento deve mirare ad una strutturazione della SNT, svincolata dall'articolazione espositiva del Rapporto Ambientale o dello Studio di Impatto. Tale condizione è presupposto essenziale per la produzione di un elaborato che sia connotato da una caratterizzazione propria rispetto alla funzione che è chiamato a svolgere all'interno del processo VAS e di VIA.

Entrambe le strutture del RA e del SIA risultano infatti strumentali ad argomentare il processo di sedimentazione conoscitiva e valutativa derivata da operazioni di indagine, verifiche di coerenza, controllo e valutazione degli effetti sull'ambiente, prevedendo inoltre la possibilità di integrazioni e aggiornamenti che si succedono in modo iterativo e continuo, caratteristica essenziale nei processi di valutazione, ma di scarsa utilità ai fini di un'efficace esposizione della Sintesi non Tecnica.

Quest'ultima, in quanto documento prevalentemente divulgativo, deve dare atto, in termini per lo più descrittivi, dell'oggetto della Valutazione e delle relazioni di consequenzialità e circolarità del processo, in modo da attribuire senso alle scelte del piano-programma o alle necessità del progetto,

con particolare riguardo alle preminenti esigenze di sostenibilità selezionate per l'area di influenza e evidenziando, inoltre, il modo in cui le istanze ambientali sono state considerate e soddisfatte.

- 2. Riguardo al secondo punto: rapporto tra completezza e rilevanza delle informazioni nella SNT, si deve necessariamente prevedere un approccio selettivo rispetto ai contenuti dei documenti di riferimento. La Sintesi, pur dovendo proporre, in base agli indirizzi normativi vigenti, un sunto di ogni aspetto del processo di valutazione, dovrebbe caratterizzarsi come un elaborato di facile consultazione e riproducibilità.

È opportuno prevedere, in un'ottica di indirizzo finalizzata ad oggettivare il livello informativo ottimale, uno standard operativo che orienti l'attività di selezione dei contenuti verso una riscrittura che non può prescindere da una modalità di approfondimento di tipo generale del livello fisico-ambientale, evitando tecnicismi o argomentazioni non strettamente correlabili agli esiti valutativi o decisionali. La predisposizione di uno standard qualitativo si pone come obiettivo anche quello di evitare la riproposizione sistematica di una sintesi "per parti" estrapolate dai Rapporti o dagli Studi di Impatto Ambientale.

- 3. Il terzo requisito: sinteticità e chiarezza espositiva, seppur dipendente in misura variabile dalle capacità dell'estensore, manifesta l'esigenza di pervenire ad una maggiore chiarezza espositiva indirizzata a restituire un elaborato dai contenuti accessibili, ma soprattutto facilmente leggibile e comprensibile nel suo insieme, superando quindi la suddivisione "per fasi" mutuata dal Rapporto Ambientale e dallo Studio di Impatto Ambientale. Parallelamente, è altrettanto importante non eccedere il livello di approfondimento necessario a spiegare contenuti e valutazioni, in modo che la SNT possa rappresentare un contributo accessibile alla divulgazione dell'informazione ambientale e alla formazione di un giudizio critico rispetto al processo decisionale e valutativo.

Anche dal punto di vista linguistico la SNT deve sostanzialmente configurarsi come un elaborato *ex-novo* rispetto al Rapporto Ambientale, per cui la stessa definizione di "sintesi" deve intendersi non come una riduzione delle fonti utilizzate, ma come un autonomo processo di rielaborazione che porta all'utilizzo di una strategia comunicativa diversa, preposta ad una trattazione più concisa. A tal proposito alcune delle esperienze condotte in Francia e nel Regno Unito, riportate in allegato, attribuiscono alla Sintesi il valore di un vero e proprio rapporto di presentazione:

- più breve (quindi con un numero limitato di pagine), tale da permetterne una lettura veloce;
- articolato in modo più semplice (quindi con un numero limitato di paragrafi/capitoli);
- efficace, riportando i contenuti ritenuti più importanti e comprensibili.

La predisposizione di un documento di indirizzo, in tal senso, deve servire a promuovere anzitutto una riarticolazione e quindi una sostanziale riscrittura della Sintesi attraverso una strategia comunicativa finalmente differenziata da quella del Rapporto Ambientale e dello Studio di Impatto, e al contempo dovrebbe, però evitare il rischio di vincolare l'esposizione ad uno schema statico non sempre rispondente alla necessità di favorire la comprensione di specifiche tematiche che possono risultare più rilevanti in talune esperienze di valutazione e quindi destinatarie di esposizioni più esaustive.

La proposta di avvalersi di uno standard di qualità redazionale deve quindi essere considerata come una cornice metodologica più che come un vincolo schematico, allo stesso modo la proposizione di un indice di riferimento può diventare efficace in un'ottica di ristrutturazione della SNT nel momento in cui aiuta a stabilire un rapporto tra le parti che sia funzionale alla comunicazione delle conclusioni valutative derivanti dall'interazione tra l'attività di pianificazione, o di progettazione, e l'ambiente.

1.2. Procedura di analisi e confronto

L'analisi condotta si basa sostanzialmente sul confronto oggettivo dei singoli casi, in rapporto al tipo di struttura e contenuti dell'elaborato ed è seguita da una specifica valutazione qualitativa delle caratteristiche della Sintesi.

Per ogni caso riportato, in allegato sono predisposte apposite schede nelle quali si dà evidenza della metodologia di analisi e dei primi risultati ottenuti:

La prima fase di indagine mette in relazione un elenco dei possibili contenuti inclusi nella sintesi non tecnica, come previsti dal d.lgs. 152/2006, e che sulla scorta di studi precedenti, possono ritrovarsi in un elaborato di SNT, rispetto alle informazioni riportate di volta in volta nei casi esaminati. Questa fase evidenzia in modo efficace la marcata variabilità dei casi esaminati, con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

- tipologia di argomenti trattati o esclusi dalla Sintesi (seppur presenti nel Rapporto);
- successione degli argomenti trattati;
- articolazione della struttura del documento e suddivisione dei capitoli e dei paragrafi.

Da tale impostazione è facilmente deducibile anche la strategia comunicativa che ogni elaborato intende perseguire, in relazione al fatto che è possibile rilevare un maggiore approfondimento di alcune parti del Rapporto Ambientale e dello Studio di Impatto Ambientale rispetto ad altre, oppure in considerazione di un'aderenza più o meno chiara rispetto alla struttura del Rapporto/Studio, si può stabilire se si tratti di una mera sinterizzazione delle informazioni contenute nel Rapporto Ambientale della VAS o dello Studio Ambientale dello SIA oppure se si sia in presenza di un rielaborazione specifica.

Nel caso delle Sintesi non Tecniche di casi europei è riportata, in questa fase, anche una tabella con una breve esposizione in italiano dei contenuti a cui si fa riferimento nell'indice dei casi analizzati.

La seconda fase di indagine riporta una preliminare valutazione delle caratteristiche dei documenti analizzati rispetto a: contenuti, completezza, elaborati grafici, chiarezza e sinteticità.

Per tutti i casi esaminati è riportata in allegato una scheda di valutazione finale nella quale sono descritti gli aspetti positivi e innovativi strumentali all'implementazione di uno standard qualitativo specifico per gli elaborati di sintesi non tecnica. Sono inoltre rappresentate criticità o aspetti controversi da evitare ai fini un'efficace elaborazione del documento di Sintesi.

Le valutazioni effettuate, in base alla metodologia descritta, sono state finalizzate al raggiungimento degli obiettivi che questo lavoro si è dato ai fini di una valorizzazione del ruolo della Sintesi non tecnica nel processo di valutazione e di condivisione dell'informazione ambientale. I target qualitativi corrispondenti ai tre requisiti citati nell'introduzione metodologica: organizzazione ed articolazione dei contenuti; completezza o rilevanza delle informazioni; sinteticità e chiarezza espositiva; hanno orientato verso una valutazione positiva o negativa degli aspetti considerati.

2. SINTESI NON TECNICHE NELLE ESPERIENZE DI VAS ITALIANE ED EUROPEE

2.1. Le casistiche italiane di Sintesi non Tecniche analizzate in ambito VAS

Le Sintesi non Tecniche analizzate hanno riguardato un campione applicativo piuttosto eterogeneo fatto da piani di diversa scala territoriale e interessando vari ambiti di applicazione: dalla programmazione ai piani di settore. 15 casi analizzati, sia nel merito del documento di Sintesi sia riguardo ai corrispondenti Rapporti Ambientali e ai documenti di pianificazione, emerge un quadro chiaramente caratterizzato da un generale orientamento nel riprodurre una SNT di tipo prevalentemente tecnico e sostanzialmente impostata come un riassunto del Rapporto Ambientale.

Si evidenzia, dalle analisi dei singoli casi riportati in allegato, un elaborato di Sintesi che spesso dà atto, anche in modo esaustivo, dei passaggi chiave del processo di valutazione del Rapporto Ambientale, nonché di una struttura degli indici articolata in base alla struttura dei Rapporti.

Benché presenti diverse eccezioni con semplificazioni e rimandi al Rapporto, permane tuttavia un' impostazione comunicativa che ben differenzia, in modo sostanziale i due documenti, oltre che per la maggiore brevità, anche dovuta al fatto che la sintetizzazione appare più che altro come un riepilogo delle informazioni principali che hanno avuto un peso maggiore nel determinare le valutazioni o che hanno richiesto indagini più articolate, e ciò appare indipendente dal tipo di Piano o Programma valutato.

Le variazioni che differenziano maggiormente i singoli casi di SNT esaminate all'interno degli allegati, sono per lo più dovute ad aspetti che caratterizzano i singoli Rapporti Ambientali o gli Studi d'impatto a cui si riferiscono, più raramente sono ascrivibili a specifiche rielaborazioni, in funzione dell'importanza attribuita dal processo di partecipazione nel singolo procedimento. In entrambi i casi si ritrovano indicazioni e soluzioni da valutare in un'ottica di rafforzamento dello strumento di Sintesi: per ogni caso esaminato sono infatti approfonditi gli aspetti positivi e innovativi così come la presenza di soluzioni poco efficaci o i contenuti da evitare.

Nella maggior parte dei casi, i contenuti del documento di Sintesi includono i passaggi logici necessari ad esporre i risultati emersi durante il percorso di elaborazione del Rapporto Ambientale prediligendo la descrizione degli aspetti relativi alla valutazione degli impatti, alle misure di mitigazione ed al sistema di monitoraggio, senza soffermarsi troppo sulla descrizione del quadro ambientale. È evidente una generale tendenza all'utilizzo di un linguaggio specialistico ed una forma espositiva troppo poco discorsiva che si focalizza su specifici passaggi e tende ad approfondire in modo selettivo i contenuti riportati.

Per quanto riguarda l'analisi di specifici casi di SNT sviluppata sotto forma di "questionario", seppur poco utilizzata, la si può valutare positivamente rispetto al fatto che riproduce una più equilibrata trattazione dei diversi temi, declinati come risposte ai quesiti che costituiscono i titoli dei singoli capitoli, per lo stesso motivo costituisce un valido esempio per chiarezza dei contenuti ed esposizione linguistica in grado di facilitare la lettura e favorire una più agevole comprensione da parte di un pubblico non esperto, attraverso l'utilizzo di semplici schemi, analisi e valutazioni sintetiche. Si evidenzia, tuttavia, relativamente ai casi studiati, che la struttura domanda-risposta inquadra il contenuto del documento in uno schema logico troppo rigido: alcuni temi trattati risponderebbero infatti a più tipologie di domande, al contrario taluni concetti sono trasversali a diverse fasi del documento. Permane, irrisolto, il rapporto tra struttura della Sintesi e struttura del Rapporto Ambientale, ancora troppo simile.

Si riporta un'elencazione di tutti i casi valutati nelle schede di analisi allegate:

Sintesi non Tecniche analizzate – allegato I		
VAS PIANO / PROGRAMMA	TIPOLOGIA	LOCALIZZAZIONE
SNT_ Piano Strutturale Comunale (PSC) di Lamezia Terme	Piano comunale	- Regione Calabria – Provincia di Catanzaro
SNT_ Piano del Governo del Territorio (PGT) del Comune di Melegnano	Piano comunale	- Regione Lombardia - Provincia di Milano
SNT_ Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Chiusa Sclafani	Piano comunale	- Regione Sicilia - Provincia di Palermo
SNT_ Piano del Governo del Territorio (PGT) del Comune di Lainate	Piano comunale	- Regione Lombardia - Provincia di Milano
SNT_ Piano Regolatore Portuale di Santo Stefano di Camastra (PRT)	Piano comunale	- Regione Sicilia - Provincia di Messina
SNT_ Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTC)	Piano provinciale	- Regione Campania - Provincia di Caserta
SNT_ Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTC)	Piano provinciale	- Regione Calabria - Provincia di R.Calabria
SNT_ Piano Territoriale Provinciale (PTP)	Piano provinciale	- Regione Sicilia - Provincia di Siracusa
SNT_ Piano Energetico Regionale (PER)	Piano di settore	- Regione Abruzzo -
SNT_ Piano Attuativo del Piano Regionale dei Trasporti (PRT)	Piano di settore	- Regione Puglia -
SNT_ Piano Regionale di Miglioramento della Qualità dell’Aria	Piano di settore	- Regione F.V. Giulia -
SNT_ Piano di Gestione del Rischio Alluvioni	Piano di settore	Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
SNT_ Piano Paesaggistico Regionale	Piano di settore	- Regione Sardegna -
SNT_ Programma Operativo Regionale FESR 2007/2013	Programma Operativo	- Regione Lazio -
SNT_ Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020	Programma Operativo	- Regione Lombardia -

Tabella 1: “Casi esaminati di SNT di Rapporti Ambientali a VAS di Piani e Programmi in Italia”

Per ogni Sintesi non tecnica elencata (Tabella 1) si è proceduto ad una dettagliata descrizione della tipologia di contenuti esposti, suddivisi per attinenza tematica rispetto ad una struttura tipo dei contenuti previsti.

La tabella seguente (Tabella 2) rappresenta una sintesi del lavoro di cui si dà atto all’interno delle schede di analisi e delle valutazioni, allegate. In corrispondenza di una struttura tipo delle varie fasi in cui si articola l’esposizione sintetica dei contenuti del Rapporto o dello Studio, è illustrata una breve descrizione degli argomenti che più di frequente si rilevano nei documenti analizzati:

STRUTTURA TIPO	CONTENUTI
Introduzione	Preliminarmente si descrive un quadro di sintesi riferito: <ul style="list-style-type: none"> • alla definizione della VAS; • alla descrizione del processo di Piano e di VAS con riferimenti normativi; • alla definizione delle Autorità ed i soggetti coinvolti; • alla descrizione della struttura del RA.
Consultazione	Nella gran parte dei casi considerati la fase della consultazione non viene riportata se non riportando i nominativi dei Soggetti coinvolti durante le sedute pubbliche.
Caratteristiche e Contenuti del Piano	Individuazione dell'iter procedurale ed amministrativo del P/P, oltre che dei contenuti e degli obiettivi principali del P/P. In alcuni casi gli obiettivi del P/P vengono illustrati successivamente alla descrizione del contesto ambientale
Contesto ambientale	Segue la descrizione dello stato attuale dell'ambiente attraverso l'analisi delle componenti ambientali in particolare delle aree che potrebbero essere significativamente interessate e qualsiasi criticità/potenzialità o minaccia/opportunità ambientale esistente, pertinente al piano o programma, ivi compresi in particolare quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, culturale e paesaggistica.
Scenario di riferimento	La sezione dedicata allo scenario di riferimento, ovvero l'illustrazione dell'evoluzione probabile dello stato dell'ambiente senza l'attuazione del piano, è nella maggior parte dei casi assente. In altri casi contestualizzata all'interno del capitolo delle alternative.
Obiettivi di Sostenibilità Ambientale	Nella maggior parte dei casi vengono descritti senza alcun accenno di come sono stati considerati e scelti. Non sussiste chiave di lettura unica per tutti i casi ma generalmente sono suddivisi in obiettivi generali e specifici rispetto alle componenti ambientali.
La Valutazione di Coerenza interna	In molti casi non viene considerata la coerenza Interna.
La Valutazione di Coerenza esterna	Più delle volte il contenuto della valutazione viene espletato attraverso l'utilizzo di un elenco dei piani considerati nel RA o nell'utilizzo di schede semplificate nelle quali viene illustrata l'eventuale coerenza tra gli strumenti considerati. In entrambi i casi, le considerazioni sulle correlazioni sono spesso introdotti in maniera sommaria.
Valutazione d'Incidenza	Non sempre viene analizzata la VI, soprattutto nei piani comunali.
Valutazione degli effetti del P/P	Sono descritti in modo discorsivo oppure utilizzando matrici di sintesi delle iterazioni tra le azioni e le componenti ambientali interessate, con valutazioni di tipo qualitativo o quantitativo e riportando brevi considerazioni non sempre esaustive: dipende dalla tipologia di Piano.
Analisi delle Alternative	Nella gran parte dei casi considerati, la fase della alternative non viene riportata. Laddove presente, nella maggior parte dei casi è stata organizzata riportando la motivazione della scelta definitiva.
Misure di Mitigazioni	Sono declinate sotto forma di raccomandazioni, indicando a titolo esemplificativo alcune possibili misure o rimandando al RA.
Piano di Monitoraggio	Qualora presente, il tema del monitoraggio viene contestualizzato attraverso indicazioni sulla metodologia utilizzata, illustrando l'elenco di indicatori e rimandando al RA per maggiori approfondimenti.

Tabella 0: "Indice tipo ed articolazione dei contenuti delle SNT esaminate"

In conclusione alle analisi ed alle valutazioni effettuate, si rappresenta un quadro approfondito degli aspetti che maggiormente caratterizzano gli elaborati prodotti nell'ambito dei procedimenti di valutazione italiani, evidenziando quali contenuti riferiti al Rapporto Ambientale o al Piano o Programma, si ritrovano nella Sintesi e in che modo sono stati sviluppati.

Ripercorrendo il processo di elaborazione dei casi di Sintesi non Tecniche analizzate in allegato, si evidenzia che la quasi totalità degli elaborati introduce una descrizione del **quadro di riferimento normativo e procedurale** della VAS, con frequenti riferimenti all'articolato legislativo nazionale e

comunitario. A **livello introduttivo** sono anche riportati i passaggi fondamentali del **processo di valutazione ambientale**, nel migliore dei casi, in parallelo con l'iter del piano o del programma. Prevalentemente, si predispone un'elencazione per punti delle vari fasi che costituiscono il processo oppure anche attraverso l'uso di diagrammi che indicano esclusivamente i passaggi fondamentali degli aspetti procedurali della VAS.

Allo stesso modo viene approfondita la struttura del Rapporto Ambientale: una mera trascrizione di quanto contenuto nell'Allegato IV del D.lgs. 152/2006.

Del **percorso di partecipazione e consultazione**, nella maggior parte dei casi, non si dà evidenza nella Sintesi. Non appare quasi mai un resoconto delle osservazioni pervenute nella fase preliminare alla stesura del Rapporto. In taluni casi, sono trascritti esclusivamente i soggetti partecipanti alle consultazioni o il calendario degli incontri, rimandando, laddove presenti, alla consultazione dei siti web istituzionali all'interno dei quali sono pubblicati gli esiti delle fasi di consultazione e le osservazioni. Una frequenza maggiore si riscontra nei piani comunali ma in genere non vi è un capitolo dedicato. Suscitano particolare interesse ai fini del presente contributo quei casi in cui il percorso partecipativo, è stato approfondito, illustrando sia le fasi di consultazione che le risultanze degli incontri attraverso l'individuazione dei punti di forza - debolezza e degli obiettivi definiti con il pubblico, riportando tabelle riassuntive con le osservazioni e le relative controdeduzioni.

I contenuti e gli **obiettivi del Piano o Programma** sono esplicitati in diversi modi: per lo più attraverso l'utilizzo di tabelle in cui sono presentati gli obiettivi di carattere generale, quelli specifici e le azioni individuate, in altri casi, le caratteristiche ed i contenuti del Piani, nonché la descrizione dell'iter procedurale, sono molto approfonditi, non è inconsueta un'elencazione per punti degli obiettivi e degli aspetti chiave degli strumenti di pianificazione o programmazione sottoposti a VAS.

Sono pochi ma efficaci, ai fini di una lettura unitaria del documento, i casi in cui la definizione del quadro strategico del Piano o del Programma è messa in relazione diretta, anche all'interno di un unico capitolo, con gli obiettivi generali di sostenibilità ambientale pertinenti e contestualizzati rispetto alle componenti ambientali interessate dall'attuazione dello strumento oggetto di valutazione.

L'**analisi del contesto ambientale** è sintetizzata attraverso molteplici chiavi di lettura: si va da un'elencazione per punti delle componenti ambientali interessate, ad una descrizione sommaria dello stato ambientale del territorio, per passare alla contestualizzazione delle tematiche ambientali in forma di indicatori. Il più delle volte, l'analisi di contesto ricopre quasi la metà dell'intero documento, sbilanciandone il rapporto tra i contenuti e riportando, quasi nella sua interezza, il contenuto del Rapporto, all'opposto, vi sono casi limitati in cui il contesto ambientale contiene informazioni puramente indicative rimandando, per ulteriori approfondimenti, al Rapporto Ambientale.

Sono decisamente favorevoli ad una maggiore comprensione, quei casi che omettono di riproporre una descrizione del **quadro conoscitivo** articolata per ciascuna componente ambientale, considerando invece soltanto le componenti ambientali interessate dal Piano, in tal modo infatti si evidenziano le principali criticità/potenzialità per ogni componente e le minacce/opportunità relative agli interventi pianificati.

Riguardo alla descrizione dello scenario di riferimento, ove riportato, la rappresentazione è affidata a sintetiche descrizioni previsionali riguardanti l'evoluzione dello stato dell'ambiente o le tendenze probabili relative alle differenti alternative considerate. Quest'ultimo aspetto, per la maggior parte delle volte, non viene contestualizzato a sufficienza e a volte si rimanda ai contenuti del Rapporto, con il risultato che diventa difficile capire quanto la valutazione di scenari diversi da quelli prefigurati ha influito nel processo decisionale e perché si è optato infine per le soluzioni selezionate.

Gli **obiettivi di sostenibilità ambientale** pertinenti al piano o al programma, vengono spesso sintetizzati in modo eccessivamente schematico, non favorendo un'agevole comprensione.

I contenuti sono di frequente sbilanciati a favore di una prolissa descrizione del modo in cui è stato individuato il set di obiettivi, penalizzando la descrizione del modo in cui sono stati considerati nel quadro

valutativo. In altri casi esaminati, la comprensione è supportata da schede di sintesi o da elaborazioni in cui si riporta, per ogni componente ambientale o per le sole componenti ambientali interessate dal Piano, un riepilogo del quadro di riferimento normativo, programmatico e pianificatorio da cui scaturiscono i relativi obiettivi di protezione ambientale generali, eventualmente contestualizzati anche rispetto alle peculiarità del territorio interessato.

Si rilevano alcune interessanti elaborazioni supportate dall'impostazione di una matrice che correla le informazioni relative agli obiettivi di sostenibilità, generali e specifici, e gli obiettivi di Piano con le azioni di Piano, definendo un'ulteriore analisi di approfondimento per le sole situazioni dall'esito negativo o incerto e descrivendo più dettagliatamente le cause per cui si determina una valutazione incerta rispetto alle azioni previste.

In riferimento alla parte inerente l'**analisi di coerenza**, si rileva, rispetto al Rapporto Ambientale, che la coerenza interna è spesso tralasciata mentre la coerenza esterna il più delle volte non è supportata da una descrizione, anche solo sintetica dei Piani che correla, riportando solo una mera elencazione degli strumenti di pianificazione considerati. In genere mancano le considerazioni conclusive in merito alle relazioni evidenziate e riscontrate o si presentano del tutto sommarie ed inefficaci per la comprensione dell'analisi effettuata.

La **valutazione degli impatti** e la descrizione dei probabili effetti ambientali che deriverebbero dall'attuazione del Piano è redatta sia in modo descrittivo che in forma tabellare. Non sempre l'utilizzo di matrici di valutazione semplificate risulta efficace, a volte infatti sono riportati dati di tipo quantitativo, con riferimento anche ad indicatori di valutazione, che possono risultare di non facile comprensione.

Nella maggior parte dei casi, tale fase della SNT presenta informazioni troppo sommarie in relazione a ciò che è contenuto nel corrispondente capitolo del Rapporto, a volte, si riporta esclusivamente la metodologia utilizzata per valutare le analisi delle pressioni, senza alcun accenno agli esiti della valutazione.

In relazione alla valutazione si deve rilevare anche la presenza di numerose buone pratiche: matrici di sintesi con contenuti esclusivamente qualitativi, feedback sintetici (effetti -/+) associati, a volte, ad immagini dell'area interessata con riferimento alla differenza tra situazione attuale e prevista. Sono evidenziate le principali criticità e le potenzialità relative al territorio per ogni componente ambientale e successivamente le opportunità e le minacce derivate dagli interventi che verranno realizzati, in alcuni casi rapportate all'alternativa di piano e all'alternativa "zero".

Diversamente, è possibile riscontrare la descrizione degli effetti ambientali in modalità di relazione attraverso la definizione dei più importanti effetti positivi e negativi che il piano produce rispetto ai temi chiave individuati per la valutazione ambientale del Piano o del Programma, associati ad una serie di osservazioni inerenti le tematiche critiche ritenute importanti, evidenziando possibili strade da intraprendere per la loro risoluzione ed accorpando, di solito, quanto contenuto nelle misure di mitigazione.

Per la maggior parte dei casi, è assente la sezione che riguarda la **valutazione delle alternative**, bisogna premettere tuttavia che nel Rapporto Ambientale tale fase non è sempre argomentata esaurientemente, soprattutto per ciò che riguarda le alternative diverse dall'"opzione zero".

Laddove l'analisi delle alternative non risulta inclusa nel quadro valutativo degli effetti, la sintesi riporta per linee generali un estratto dei contenuti del Rapporto ed una breve e sommaria motivazione delle scelte effettuate, generalmente senza analizzare le azioni e le misure che caratterizzano la soluzione scelta e la differenziano dalle altre.

Argomento spesso trascurato nella SNT è la **Valutazione di Incidenza**: assente soprattutto all'interno delle SNT di Rapporti Ambientali a VAS di piani comunali. Nei pochi casi ove è sintetizzata, è frequente l'utilizzo di tecnicismi e di parti direttamente riproposte dalla VInCA allegata al Rapporto Ambientale. Appaiono descritti per lo più i riferimenti normativi e le procedure richieste dalla normativa, risultando a volte troppo approfonditi, altre volte è predisposta come allegato alla SNT.

Pochi ma efficaci risultano alcuni casi ove la VInCA viene descritta con un linguaggio semplice riferendo esclusivamente delle azioni che rappresentano i potenziali effetti negativi o positivi sulle aree sensibili, risultano molto utili le rappresentazioni cartografiche che mettono in evidenza eventuali interferenze presenti tra i siti e le tipologie di intervento.

Per quanto riguarda le possibilità di diminuire o compensare i rilevanti effetti negativi descritti nella valutazione ambientale, le **misure di mitigazione** non sono citate quasi mai all'interno del documento. Si ritrovano a volte, a titolo meramente esemplificativo, indicando alcune possibili misure anche senza essere associate alle azioni corrispondenti, determinando difficoltà di correlazione tra gli impatti e le misure di mitigazione. In alcuni casi si rimanda direttamente al Rapporto Ambientale per maggiori approfondimenti. Occasionalmente il tema della mitigazione viene affrontato mettendo in relazione in modo sintetico e diretto gli effetti significativi attesi con i possibili indirizzi di compatibilità o compensazione ambientale.

La **tematica del monitoraggio** contiene di per sé contenuti tecnici difficili da rendere comprensibili ad un pubblico vasto, in quanto espressi per lo più attraverso l'uso di indicatori di diverso genere. Tale fase, ove presente, conclude la SNT configurandosi il più delle volte come un corpo estraneo rispetto al corpo narrativo del Documento. Tale fase risulta spesso argomentata attraverso un compendio di indicatori, dal quale ovviamente è difficile trarre delle risposte in merito a come l'attività di valutazione continua e si sviluppa nel tempo.

2.2. Le casistiche europee di Sintesi non Tecniche analizzate in ambito di VAS

La modalità di composizione delle Sintesi non Tecniche definisce un quadro piuttosto eterogeneo sia all'interno degli stessi casi relativi ai Paesi comunitari considerati, che rispetto all'ambito applicativo italiano. La varietà di soluzioni, contenuti e strategie di comunicazione emersa a seguito delle indagini condotte, si rivela estremamente interessante e produttiva per gli obiettivi che stanno alla base del presente studio: ci consente infatti di valutare una serie piuttosto diversificata di casistiche e attraverso un modello di confronto ci dà la possibilità selezionare le soluzioni più efficaci.

Preliminarmente alla fase di analisi, di cui si dà atto nelle schede allegate, è stato necessario visionare un numero consistente di documenti di sintesi al fine di individuare i casi più rilevanti rispetto agli obiettivi preposti. La fase di selezione iniziale ha complessivamente riguardato 16 casi nel Regno Unito, 10 casi relativi a Sintesi non Tecniche in Spagna e 8 casi in Francia, di questi sono stati riportate in allegato le analisi relative ad 8 casi più rappresentativi.

Come premesso, indipendentemente dalla qualità dei Rapporti Ambientali, emerge uno scenario complessivo difficilmente riconducibile ad uno schema in grado di includere tutte le conclusioni emerse in merito all'oggetto di studio. È stato più agevole quindi classificare gli esiti di tali attività in base alla caratterizzazione che i documenti di sintesi assumono nel contesto applicativo di ciascun paese.

Si rileva ad esempio, con particolare riferimento ai casi anglosassoni, un orientamento piuttosto evidente nel riprodurre un tipo di Sintesi strutturata sotto forma di presentazione delle attività condotte e dei risultati ottenuti. Riguardo alle sintesi riferibili a valutazioni di casi spagnoli, pur constatando una maggiore incertezza nel ricondurre la struttura espositiva ad un orientamento omogeneo, si rileva invece una marcata correlazione tra modalità di esposizione della Sintesi e la tipologia di Piano o Programma a cui si riferisce la Valutazione Ambientale. In Francia si rileva una procedura di elaborazione riconducibile, per alcuni aspetti, a quanto rilevato nello scenario italiano, che propone quindi una documentazione di prevalente carattere tecnico impostata sulla struttura del Rapporto Ambientale.

2.2.1. La SNT in Regno Unito e Irlanda

Rispetto ai casi esaminati, di cui si riporta un elenco, sono stati analizzati in allegato 3 casi specifici: un Piano Urbanistico Comunale, un Piano Particolareggiato di quartiere e un Piano Attuativo per una infrastruttura di trasporto.

Sintesi non Tecniche analizzate (Regno Unito e Irlanda) – allegato I	
VAS PIANO PROGRAMMA	TIPOLOGIA
SNT_Aberdeen_Path Plan	Piano di zona
SNT_Camden_Neighbourhood plan	Piano di quartiere ✓
SNT_Coventry_Plan (intro)	Piano comunale ✓
SNT_Derby City_Transport Plan	Piano dei trasporti
SNT_Dublin_Transport Plan	Piano dei trasporti
SNT_Dundee_TAYplan	Piano strategico
SNT_Galway_Paln	Piano provinciale (contea)
SNT_Leeds_Plan	Piano attuativo
SNT_London_Railway	Piano attuativo
SNT_Milton keynes_Plan (intro)	Piano comunale
SNT_Newport_corridor.pdf	Piano attuativo ✓
SNT_Oxford_transport Plan	Piano dei trasporti
SNT_Water Resource Management Plan Sutton and East Surrey	Piano di Gestione delle Acque
SNT_Swindon_local transport Plan	Piano dei trasporti
SNT_UE_MED program	Piano strategico
SNT_Wicklow_Plan	Piano provinciale (contea)

Tabella 3: “Casi esaminati di SNT di Rapporti Ambientali a VAS di Piani e Programmi nel Regno Unito”

Si è proceduto ad una descrizione schematica della tipologia di informazioni riportate nelle Sintesi analizzate, suddivise per attinenza tematica rispetto ad una struttura tipo che elenca i possibili contenuti riportati dal Rapporto Ambientale (Tabella 4). Non mancano nel campione esaminato, casi che propongono un’articolazione della SNT rispetto ad un modello domande e risposte oppure Documenti in cui la Sintesi non Tecnica sia veicolata a livello introduttivo rispetto al Rapporto Ambientale.

Tale esercizio dunque non può e non intende ricondurre la varietà del campione esaminato ad un indicizzazione schematica, ma vuole evidenziare soprattutto il modo in cui queste esperienze rielaborano ed organizzano l’informazione ambientale a beneficio della comprensibilità e dell’utilità del Documento e come tale aspetto differisca negli orientamenti di ciascun Paese:

STRUTTURA TIPO SNT-UK	CONTENUTI (NON TECHNICAL SUMMARY)
Introduzione	Preliminarmente si descrive un quadro di sintesi riferito: - al procedimento di VAS, attraverso una breve illustrazione degli obiettivi e delle fasi di svolgimento; - al contesto territoriale, rispetto agli elementi rilevanti per il processo di pianificazione; - al contesto pianificatorio, in termini di obiettivi e scenari di Piano.
Metodologia	Segue una schematizzazione del processo di valutazione a livello metodologico: - illustrazione del significato dei diversi giudizi di valutazione; - descrizione delle metodologie usate nelle fasi della VAS.
Quadro ambientale e obiettivi di sostenibilità	Il contesto ambientale è spesso inquadrato non attraverso le componenti elementari, ma rispetto ad una chiave di lettura finalizzata alla descrizione delle pressioni o dei fenomeni in atto, anche rispetto ad uno sviluppo tendenziale. Gli obiettivi di sostenibilità sono spesso introdotti in tale fase ed in modo descrittivo e senza riferimento a norme.
Analisi degli obiettivi del P/P in funzione alternative	Si dà evidenza degli obiettivi del P/P in funzione della valutazione delle alternative possibili rispetto agli obiettivi di piano e di sostenibilità. Sostanzialmente si spiega il motivo per cui sono state fatte delle scelte e perché non sono state considerate talune opzioni.
Valutazione dei potenziali effetti	Sono rappresentate matrici di valutazione ambientale semplificate con punteggio aggregato per componente ambientale elementare, anche in funzione di alternative. Seguono schede descrittive dello stato dell'ambiente per singola componente ambientale e di come il P/P persegue l'obiettivo di sostenibilità. Elencazione dei P/P con cui si verificano impatti cumulativi.
Misure di mitigazione	Illustrazione di possibili misure di mitigazione, raccomandazioni o possibili problematiche. I cui approfondimenti sono in funzione del tipo di Piano.
Sistema di monitoraggio del P/P	In conclusione, si dà evidenza del Piano di monitoraggio facendo riferimento al RA e illustrando finalità e metodologie. Non sono in genere riportati indicatori o altro.

Tabella 4: "Indice tipo ed articolazione dei contenuti delle SNT esaminate"

Come esito delle analisi delle valutazioni effettuate, si espone un quadro complessivo degli aspetti che maggiormente caratterizzano gli elaborati prodotti nell'ambito dei procedimenti di valutazione nel Regno Unito, evidenziando quali contenuti del Rapporto Ambientale e del Piano o Programma si ritrovano nella Sintesi e in che modo sono stati elaborati.

In generale, per i casi esaminati, si evidenziano alcune scelte caratterizzanti rispetto ai contenuti dei rapporti ambientali: è interessante, in un'ottica di buone pratiche, rilevare come a **livello introduttivo** si premetta una descrizione del contesto fisico e delle dinamiche rilevanti per il Piano e la VAS, emergono così le necessità per cui è stato predisposto lo strumento di pianificazione, la definizione dello scenario locale interessato dall'intervento e le principali caratteristiche del territorio. In tale fase è solitamente presente un breve inquadramento normativo, limitato agli indirizzi rilevanti in termini di obiettivi del Piano o Programma.

I documenti di Sintesi entrano nel merito della descrizione del Rapporto Ambientale attraverso una schematizzazione del **processo di valutazione** che ne illustra le diverse fasi e riporta le indicazioni metodologiche essenziali alla comprensione delle attività e degli obiettivi della VAS.

In linea con le esigenze di sintetizzazione dell'elaborato, l'esposizione del **quadro ambientale**, è strutturato in modo da comunicare le specificità presenti sul territorio e le principali vulnerabilità,

inserendo in tale discorso anche una descrizione generale degli **obiettivi sostenibilità**, spesso contestualizzati e messi in relazione con gli scenari descritti.

Da una visione generale di tutte SNT osservate, si evidenzia che nei Rapporti Ambientali in Regno Unito, l'**analisi delle alternative** a livello decisionale è piuttosto approfondita e tale aspetto emerge chiaramente anche nelle Sintesi. Parallelamente alla descrizione degli scenari di Pianificazione e programmazione, non è inconsueto rilevare riferimenti e citazioni in merito ad altre possibili opzioni, a completamento di un quadro sintetico delle principali motivazioni poste alla base dell'impianto strategico riportato.

Uno degli aspetti che più differenzia alcune Sintesi non Tecniche analizzate, prevede la proposizione di matrici sintetiche di **valutazione degli effetti**, successivamente alla descrizione del processo decisionale e delle alternative, in modo da configurare l'esposizione per successivi approfondimenti informativi. Si inverte in tal modo la sequenza valutazione – decisione che caratterizza il Rapporto Ambientale: le matrici sintetiche di valutazione e le verifiche di coerenza riportate sono complementari o costituiscono un mero approfondimento alle motivazioni che spiegano gli esiti di valutazione.

In pochi casi, si dà anche evidenza del **processo di partecipazione** e ove presente è riportato un accenno sintetico finalizzato a dare atto dell'espletamento di tutte le fasi di consultazione.

Per quanto riguarda eventuali riferimenti alle **Valutazioni di Incidenza**, le informazioni sono limitate, in ogni caso si dà atto dell'effettiva incidenza o non incidenza del Piano o del Programma sulle aree della Rete Natura 2000. In merito, ulteriori approfondimenti sono molto ridotti e sono strettamente correlati all'eventuale riscontro di fattori di pressione sull'ambiente delle aree protette: una o due pagine al massimo per paragrafo.

Riguardo alle **misure di mitigazione** si rileva la tendenza a proporre un'illustrazione delle stesse in relazione all'importanza che rivestono rispetto alle valutazioni emerse nel Rapporto Ambientale.

Riferimenti a possibili misure di mitigazione, raccomandazioni o considerazioni riferite a possibili problematiche sono eventualmente veicolate sia in parti appositamente dedicate all'interno dell'elaborato di Sintesi o, più comunemente, sono trattate in relazione alle valutazioni riportate.

In conclusione, nei casi in cui si dà anche evidenza del **piano di monitoraggio**, i contenuti riportati sono incentrati soprattutto sulle metodologie delle misure predisposte e ove necessario rimandano ulteriori approfondimenti, soprattutto di natura tecnica, alla consultazione del Rapporto Ambientale. Non appaiono, in genere, indicatori o altre informazioni di carattere tecnico o specialistico.

2.2.2. La SNT in Spagna

Gli elaborati di Sintesi non Tecnica nelle contesto applicativo delle esperienze di Valutazione Ambientale Strategica in Spagna, appaiono difficilmente riconducibili ad un *modus operandi* caratteristico. Per tale motivo si è proceduto ad esaminare quei casi che, rispetto alle finalità ed agli obiettivi che il presente documento intende perseguire, possono potenzialmente apportare i migliori contributi in termini di innovatività e buone pratiche. Di seguito, si rappresenta l'elenco dei Piani e dei Programmi consultati, rispetto ai quali sono indicati anche i casi oggetto di approfondimento nelle schede di analisi predisposte in allegato.

Sintesi non Tecniche analizzate (Spagna) – allegato I	
VAS PIANO / PROGRAMMA	TIPOLOGIA
EAE_SNT_PO-FEDER-CANARIAS	Programma Operativo
EAE_SNT_PO-FEDER-Crescita Sostenibile	Programma Operativo
SNT_Piano de residuos_Comunitat Valenciana	Piano di gestione dei Rifiuti ✓
SNT_Estrategia Marina de Espana	Piano strategico ✓
SNT_Plan Director Infraestructura_Puerto Cartagena	Piano di sviluppo portuale
SNT_Plan Director Infraestructura_Puerto Pasaia	Piano di sviluppo portuale
SNT_Plan Generale_Azteneta	Piano comunale
SNT_Plan General_Tapia de Casriego	Piano comunale ✓
SNT_Plan Gen Orden Urb_Pàvias	Piano comunale
SNT_Plan Idrologico_BacinodelTajo	Piano di gestione delle acque

Tabella 5: “Casi esaminati di SNT di Rapporti Ambientali a VAS di Piani e Programmi in Spagna”

In analogia con quanto proposto per i casi precedenti si riporta una descrizione schematica della tipologia di informazioni contenute nelle Sintesi analizzate in dettaglio. Le informazioni sono quindi classificate per attinenza tematica rispetto ad un indice tipo che elenca i possibili contenuti riportati dal Rapporto Ambientale.

Si evidenzia il modo in cui le esperienze esaminate rielaborano ed organizzano l’informazione ambientale a beneficio della comprensibilità e dell’utilità del Documento:

STRUTTURA TIPO SNT- Spagna	CONTENUTI (RESUMEN NO TÈCNICO)
Introduzione	Preliminarmente si propone una descrizione del quadro normativo in cui si inserisce il Piano-Programma. È riportata una sintesi di norme, linee guida e direttive di riferimento nazionali e comunitarie in materia di VAS e ambiente, riguardo a procedure di valutazione, obiettivi e contenuti.
Partecipazione	Si introduce una sintesi delle più rilevanti osservazioni in merito alle scelte del Piano-Programma nonché in relazione alle misure e alle soluzioni in grado di incentivare la protezione dell’ambiente. Non sono approfondite osservazioni di natura tecnica o procedurale, ma solo considerazioni di interesse generale.
Quadro o diagnosi ambientale	Il contesto ambientale è inquadrato rispetto ad una chiave di lettura limitata alla descrizione dei fenomeni in atto e delle pressioni presenti sull’ambiente, anche rispetto ad una sua evoluzione tendenziale.
Relazione con altri P/P	Si completa il quadro normativo attraverso l’elencazione dei Piani e dei Programmi vigenti sull’area di interesse, dando sintetica evidenza degli esiti delle verifiche di coerenza.
Obiettivi di sostenibilità e selezione delle alternative	Si riportano gli obiettivi di sostenibilità generali di livello comunitario o globale rispetto alle componenti elementari impattate dal Piano o dal Programma. In tale fase si descrivono sinteticamente le alternative considerate (quasi sempre solo la 0) in funzione degli OBdS. Esclusivamente al fine di motivare la scelta effettuata.
Valutazione dei potenziali effetti	Sono descritti, in modo discorsivo, i principali probabili impatti sull’ambiente a volte in generale oppure rispetto alle componenti ambientali interessate (nei piani locali), solo un accenno ad un sintetico giudizio valutativo in merito alla qualificazione degli effetti.
Misure di mitigazione	Qualora presenti nel RA sono riportate le misure principali anche nella SNT.
Sistema di monitoraggio del P/P	Dipende molto dalla tipologia di P/P. Nei Piani di settore affini a tematiche ambientali ci sono riferimenti abbastanza dettagliati.

Tabella 6: “Indice tipo ed articolazione dei contenuti delle SNT esaminate”

Le casistiche osservate, come premesso, presentano margini di variabilità piuttosto accentuati. In ogni caso le Sintesi ripropongono in modo abbastanza evidente il medesimo rapporto tra i diversi approfondimenti tematici che caratterizzano di volta in volta le varie tipologie di Piano o Programma oggetto di valutazione, ed i relativi Rapporti Ambientali. Di conseguenza ciò fa sì che si possa osservare una certa analogia solo tra Sintesi non Tecniche di Rapporti Ambientali riferiti a Piani o Programmi di medesimo settore e livello.

L'articolazione dell'indice e la modalità di esposizione dei contenuti segue, di frequente, uno sviluppo autonomo: non ripercorre integralmente l'indice della VAS e il più delle volte i contenuti appaiono appositamente redatti e privi di estratti o parti mutate dal Rapporto. Sebbene tale impostazione possa incrementare l'efficacia comunicativa, si rileva che in generale le singole parti del documento non risultano sufficientemente consequenziali, sia dal punto di vista logico che discorsivo. Si rileva altresì un'accentuata sproporzione tra i diversi capitoli, che alternano approfondimenti eccessivi, anche di natura tecnica, a sintesi non esaustive.

Relativamente ai casi esaminati, meritano attenzione alcune scelte caratterizzanti che sostanzialmente riguardano la riscrittura dei contenuti riportati dai Rapporti Ambientali: in molti casi **l'inquadramento dell'area di interesse** argomenta il livello territoriale, ambientale e normativo, in unica soluzione. Si dà evidenza in tal modo di una chiave di lettura unitaria delle dinamiche territoriali e dello **stato dell'ambiente**, delle norme e delle leggi che regolano la partizione territoriale considerata.

Il **quadro normativo** si completa attraverso l'elencazione dei Piani e dei Programmi pertinenti all'ambito di pianificazione, limitando l'analisi ad una sintetica agli esiti delle verifiche di coerenza.

Allo stesso modo il complesso degli **obiettivi del Piano o del Programma** e gli **obiettivi di sostenibilità** sono esplicitati all'interno di un quadro di sintesi degli orientamenti strategici che hanno guidato il processo decisionale, riportando anche le **alternative considerate** nella misura in cui hanno effettivamente rappresentato un'alternativa plausibile rispetto alle decisioni prese.

È esposta, in genere in un paragrafo dedicato, una sintesi delle osservazioni più rilevanti, giunte nel corso delle fasi di **partecipazione pubblica e istituzionale**. Sono esclusivamente riportate osservazioni di interesse generale oppure rispetto alle quali si è effettivamente avuto riscontro e considerazione durante il processo di redazione del Piano o Programma.

La **parte valutativa** è invece maggiormente aderente all'articolazione del Rapporto Ambientale: in alcuni casi si fa ricorso a matrici sintetiche oppure a più efficaci sintesi descrittive dei principali probabili impatti rilevati sull'ambiente: a volte si riporta una descrizione generale, in altri casi, soprattutto nei piani comunali e locali si approfondisce la valutazione delle singole componenti ambientali.

Le **misure di mitigazione** ed eventuali raccomandazioni, qualora presenti nel Rapporto, sono sintetizzate anche nella SNT a conclusione del quadro valutativo. Non si dà particolare evidenza alla Valutazione di Incidenza sui siti Natura 2000 per cui si rimanda al Rapporto.

In conclusione, le modalità in cui si dà atto del **monitoraggio** dipendono molto dalla tipologia di strumento valutato. Nei Piani di settore ad esempio le misure di monitoraggio, piuttosto dettagliate, riportano obiettivi e oggetto della valutazione arrivando a descrivere i principali indicatori senza tuttavia arrivare alla definizione fisica degli indici. Negli altri casi sono per lo più riportati gli obiettivi delle attività monitoraggio.

2.2.3. La SNT in Francia

Le Sintesi non Tecniche sviluppate nell'ambito applicativo delle Valutazioni Ambientali Strategiche in Francia dimostrano una marcata similitudine rispetto alla struttura divulgativa delle Sintesi italiane. Le informazioni riportate dipendono molto dal livello di approfondimento delle diverse tematiche trattate nel Rapporto Ambientale, dimostrando anche in questo aspetto una sostanziale aderenza con l'impostazione del Rapporto. Uno degli aspetti più interessanti è legato al fatto che rispetto ai casi esaminati è evidente che i contenuti sono rielaborati in modo specifico per la Sintesi e ciò influenza in modo positivo l'accessibilità e l'estensione del Documento. Di seguito, si rappresenta l'elenco dei Piani e dei Programmi consultati, rispetto ai quali sono indicati anche i casi oggetto di approfondimento nelle schede di analisi predisposte in allegato.

Sintesi non Tecniche analizzate (Francia) – allegato I	
VAS PIANO / PROGRAMMA	TIPOLOGIA
SNT_PLU_Cherbourg	Piano comunale
SNT_PLU_Narbonne	Piano comunale
SNT_PLU_Neuilly-sur-Marne	Piano comunale
SNT_PLU_St. Denis	Piano comunale ✓
SNT_PO FESR_Nord pas de Calais	Programma operativo
SNT_Projet stratégique du Grand Port Maritime_Nantes	Piano strategico dell'area portuale ✓
SNT_PLU_Aix-en-Provence	Piano comunale
SNT_SCOT_Agglomeration Lyonnaise	Piano metropolitano

Tabella 7: "Casi esaminati di SNT di Rapporti Ambientali a VAS di Piani e Programmi in Francia"

In analogia con quanto proposto per i casi precedentemente trattati, si rappresenta una descrizione schematica della tipologia di informazioni riportate nelle Sintesi analizzate, suddivise per attinenza tematica rispetto ad una struttura tipo che elenca i possibili contenuti riportati dal Rapporto Ambientale:

STRUTTURA TIPO SNT- FRANCIA	CONTENUTI (RÉSUMÉ NON TECHNIQUE)
Contesto di studio	Il contesto è presentato attraverso un generale inquadramento dell'ambito territoriale ed attraverso la descrizione delle vigenti normative. Spesso è inclusa la descrizione del processo di VAS e degli obiettivi che intende perseguire.
Presentazione generale, diagnosi di contesto	È riportata una descrizione sintetica del contesto, articolata per tematiche territoriali rilevanti dal punto di vista pianificatorio nonché una esplicitazione degli obiettivi del Piano o del Programma.
Analisi ambientale iniziale	La descrizione del contesto ambientale è prevalentemente strutturata per componenti e argomenta problematiche o particolari caratteristiche dell'ambiente, anche non strettamente pertinenti con l'ambito di valutazione o di azione del Piano. Sono frequenti accenni a scenari tendenziali delle dinamiche evolutive in atto.
Descrizione del processo decisionale delle scelte in funzione delle ragionevoli alternative	È un punto fermo delle Sintesi, in Francia: la descrizione del processo decisionale e dello sviluppo strategico del Piano o Programma riguardo agli obiettivi programmatici e di sostenibilità generale derivati da leggi e da Piani sovraordinati pertinenti. Si fa accenno anche alle alternative considerate.
Valutazione dei potenziali effetti	Sono descritti in modo discorsivo i principali probabili impatti sull'ambiente rispetto alle componenti ambientali generali, allo stesso modo sono descritti gli impatti sulle aree Natura 2000. Spesso sono presenti matrici sintetiche di selezione e valutazione.
Misure di mitigazione	Sono riportate misure di mitigazione e raccomandazioni riferite a specifiche categorie di componenti ambientali.
Sistema di monitoraggio del P/P	In conclusione sono riportati in modo descrittivo, senza l'uso di formule, gli indicatori principali. Non è descritto il sistema di monitoraggio nel suo insieme.

Tabella 8: "Indice tipo ed articolazione dei contenuti delle SNT esaminate"

In generale le casistiche osservate in Francia si possono configurare come un buon esempio rispetto al compromesso tra completezza e sinteticità. I Documenti appaiono finalizzati soprattutto alla comprensione dei contenuti piuttosto che alla descrizione del processo. Sono frequenti, matrici e richiami ad aspetti tecnici derivati dal Rapporto Ambientale: caratteristiche che attribuiscono alla Sintesi non Tecnica anche un valore tecnico e non solo divulgativo.

La rielaborazione del Documento di sintesi restituisce una descrizione del quadro ambientale, territoriale e normativo, limitata alle sole componenti e alle norme strettamente pertinenti l'ambito di applicazione del Piano, soprattutto per quanto interessa le questioni riguardanti la sostenibilità.

Nella **parte iniziale** è anche proposta la descrizione degli scenari evolutivi in atto, sia dal punto di ambientale che riguardo alla dinamiche territoriali, descrizione che prelude anche alla definizione delle necessità del Piano o del Programma.

Segue nella maggior parte dei casi, una limitata descrizione del processo decisionale e dello sviluppo strategico dello strumento oggetto di valutazione. In tale fase si dà evidenza della **coerenza con gli indirizzi desunti dagli strumenti sovraordinati** e si illustrano, ad esempio, le modalità in cui sono stati considerati gli **obiettivi di sostenibilità** e come sono stati contestualizzati all'interno del quadro strategico o programmatico. Le **alternative** considerate sono riportate solo a livello indicativo, a volte sono sinteticamente evidenziate una serie di circostanze a supporto delle scelte effettuate.

Più esaustiva ed accurata appare la **parte valutativa**: sono approfonditi, per lo più in modo discorsivo, i principali, impatti generati dal Piano o dal Programma sulle componenti ambientali, allo stesso modo sono descritti gli impatti sui siti Natura 2000, qualora interessati. Si rileva la tendenza a riprodurre, seppur in una versione sintetizzata, le **matrici di valutazione** contenute del Rapporto Ambientale, comprese di qualificazione degli effetti ed eventuale cumulatività degli impatti.

Eventuali **misure di mitigazione** e raccomandazioni sono riportate in relazione alla descrizione degli impatti sulle specifiche categorie di componenti ambientali e seguono pertanto un percorso logico che conclude la sintesi valutativa.

Le **misure di monitoraggio** sono sempre riportate nella Sintesi: prevalentemente sono descritte senza l'uso di formule. Si riportano una serie di indicatori individuati come i più rappresentativi degli aspetti ambientali interessati dal Piano. Non si legge, in genere, un'esauriva descrizione del sistema di monitoraggio nel suo insieme, per cui anche ulteriori approfondimenti in merito alle fasi di attuazione, alle fonti di popolamento degli indicatori, ed alla periodicità delle rilevazioni (anche a livello metodologico) è rimandata al Rapporto Ambientale.

3. SINTESI NON TECNICHE NELLE ESPERIENZE DI VIA ITALIANE ED EUROPEE (Allegato II)

3.1. Le casistiche italiane di Sintesi non Tecniche analizzate in ambito VIA

Negli ultimi anni, il coinvolgimento dei cittadini nei processi decisionali della Pubblica Amministrazione, in particolare in campo ambientale, è notevolmente cresciuto. Tale esigenza è determinante per le procedure di rilevanza ambientale per le quali, informazioni e partecipazioni dei cittadini ai processi decisionali sono previsti dalla normativa vigente e rappresentano elementi importanti del processo di rinnovamento delle istituzioni democratiche e di inclusione sociale. A tal riguardo, in ambito VIA, come sancito dall'art. 22, comma 5 del D.lgs. 152/2006, allo Studio di Impatto Ambientale (SIA) *“deve essere allegata una Sintesi non Tecnica delle caratteristiche dimensionali e funzionali del progetto e dei dati ed informazioni contenuti nello studio stesso inclusi elaborati grafici. La documentazione dovrà essere predisposta al fine di consentirne un'agevole comprensione da parte del pubblico ed un'agevole riproduzione”*.

Contravvenendo in parte a quanto auspicato dalla normativa vigente, considerando che lo Studio di Impatto può essere strumentale ad una VIA di progetti che possono variare molto in termini di complessità dimensioni e tempistiche di realizzazione, in molti casi le Sintesi non Tecniche esaminate contengono informazioni e dati di carattere tecnico e scientifico, utilizzano linguaggi ed argomenti strutturati e di difficile comprensione per un pubblico non esperto. Tale evidenza, relativamente all'analisi di cui argomenta la presente relazione, si manifesta maggiormente nelle SNT a supporto delle procedure di VIA, rispetto alle procedure di VAS, in virtù del fatto che le tematiche affrontate in tema di valutazione dei progetti definiscono un ambito spiccatamente tecnico e specialistico per cui in ordine all'accessibilità ed alla riproducibilità dei documenti, appare naturale che a fare la differenza sia soprattutto la modalità e l'attenzione con cui si redige la Sintesi.

Come è emerso, la complessità dell'esposto dipende anche dall'assenza di alcune informazioni che in effetti lo renderebbero più accessibile, ad esempio, la presenza di supporti grafici oppure modalità di impaginazione chiare ed intuitive, tutti aspetti che, qualora fossero sviluppati in maniera organica rispetto agli obiettivi divulgativi della Sintesi non Tecnica, concorrerebbero certamente ad una maggiore comunicabilità dell'informazione ambientale in ambito di partecipazione e coinvolgimento del pubblico interessato.

Tra le diverse categorie di Sintesi non Tecniche analizzate, ai fini degli obiettivi del presente studio, non si evidenziano apprezzabili difformità in funzione del livello statale o regionale in cui è individuata l'Autorità Competente.

Struttura e modalità di esposizione delle SNT sembrano più che altro dipendenti dalle attitudini di chi redige il documento che spesso è direttamente coinvolto nella stesura del SIA.

Tra le numerose variabili riscontrate si può rilevare una trattazione più o meno sbilanciata e prolissa dei singoli capitoli o una struttura non sufficientemente approfondita.

In altri casi esaminati, l'esposizione può caratterizzarsi per l'attenzione posta sulla capacità di evidenziare in modo sintetico le informazioni rilevanti senza scendere troppo nei tecnicismi, e anche se ciò potrebbe comportare la mancanza di un'analisi esaustiva di tutti gli aspetti, sicuramente influisce sull'efficacia nel trasmettere ciò che è stato valutato, rappresentando quei contenuti che maggiormente consentono ad un lettore non esperto di capire rapidamente le caratteristiche essenziali dell'opera in progetto e comprenderne il rapporto con l'ambiente.

Di seguito si riporta l'elenco delle Sintesi non tecniche dello Studio di Impatto Ambientale relativo a VIA di progetti suddivisi in base ai procedimenti per i quali l'Autorità Competente è individuata in sede statale (cfr. Tabella 9) o in sede regionale (cfr. Tabella 10):

Sintesi non Tecniche analizzate (AC statale) – Allegato II	
PROGETTI	LOCALIZZAZIONE
SNT_“Permessi di prospezione - D 1 B.P.-SP- E -D 1 F.P.-SP”	Adriatico Centrale e Meridionale
SNT_“Masterplan dell'aeroporto "G.B. Pastine”	- Regione Lazio - Comune di Ciampino (RM)
SNT_“Progetto di ricostruzione di sbarramento fluviale esistente ad uso irriguo con innalzamento abbattibile ad uso idroelettrico e centrale in corpo traversa”	- Regione Piemonte - Comune di Barbaresco (CN) Comune di Castagnito (CN)
SNT_“Sviluppo del progetto di trasformazione e stoccaggio di gas naturale del giacimento di Bagnolo Mella ai fini del rilascio della concessione di stoccaggio denominata - Bagnolo Mella stoccaggio”	- Regione Lombardia - Comune di Milano (MI)
SNT_“Metanodotto Sealine Messina – Palmi “	- Regione Calabria - - Regione Sicilia -
SNT_“Elettrodotto a 380 kV in D.T. “Udine ovest-Redipuglia” ed opere connesse”	- Regione Friuli Venezia Giulia -

Tabella 9: “Casi esaminati di SNT di Studi di Impatto Ambientale di VIA con AC statale, in ambito nazionale”

Sintesi non Tecniche analizzate (AC regionale) – Allegato II	
PROGETTI	LOCALIZZAZIONE
SNT_“Interventi di miglioramento sui recapiti finali costituiti da CISNS e dal suolo - rinaturalizzazione del canale Galaso-Marinella, recapito finale dell' agglomerato urbano di Ginosa Marina”	- Regione Puglia - Comune di Carovigno (BR)
SNT_“Potenziamento dell'impianto di recupero inerti non pericolosi provenienti da costruzioni e demolizioni in località Val di Merse”	- Regione Toscana - Comune di Monteriggioni
SNT_“Potenziamento dell'impianto di termovalorizzazione del sito Geotermia”	- Regione Emilia Romagna - Comune di Ferrara
SNT_“Impianto fotovoltaico da 1858,56 kWp”	- Regione Sardegna - Comune di Carbonia
SNT_“Superstrada a pedaggio Pedemontana Veneta – Lotto 3/tratta c – Progetto Definitivo”	- Regione Veneto - Comune Montebelluna Comune di Volpago del Montello Comune di Trevignano
SNT_“Ampliamento successivo della cava esistente 'Stegermüller”	- Regione Alto Adige - Comune di Valdaora

Tabella 10: “Casi esaminati di SNT di Studi di Impatto Ambientale di VIA con AC regionale, in ambito regional”

Dalle casistiche esaminate, emerge una prevalente impostazione che tende a caratterizzare gran parte degli elaborati di Sintesi non Tecnica attraverso una organizzazione dei contenuti sostanzialmente in linea con il DPCM del 27 dicembre 1988 “*Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all’articolo 6 della legge 8 luglio, n. 349, adottate ai sensi dell’articolo 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10 agosto 1988, n.377*”, corrispondente ad una strutturazione dello Studio di Impatto Ambientale così articolata:

- *Quadro di riferimento programmatico*: descrizione delle relazioni fra il progetto e gli strumenti di programmazione e pianificazione vigenti;
- *Quadro di riferimento progettuale*: descrizione delle caratteristiche fisiche dell’insieme del progetto e delle esigenze di utilizzazione del suolo durante le fasi di costruzione e funzionamento;

- *Quadro di riferimento ambientale*: analisi della qualità ambientale con riferimento alle componenti soggette al potenziale impatto del progetto proposto (popolazione, flora, fauna, suolo, acqua, aria, clima, patrimonio architettonico e archeologico, paesaggio).

Infatti, le disposizioni dettate dal DPCM citato continuano ad essere, ad oggi, un riferimento sia per l'elaborazione degli Studi di Impatto Ambientale ma soprattutto per molte delle Sintesi non Tecniche a corredo, pur se per quest'ultima non sono richieste da alcuna normativa.

Altre tipologie compositive, meno ricorrenti ma ugualmente riportate nel presente documento che seguono invece un'impostazione espositiva più discorsiva e quindi meno schematica, mirano ad argomentare soprattutto i risultati degli studi e delle valutazioni ambientali definite nello Studio di Impatto e contestualmente argomentano gli aspetti salienti delle opere in progetto e tutti gli altri contenuti in grado di motivare i giudizi di valutazione formulati.

Le due tipologie fin qui citate, sono in genere **elaborate in forma di "relazione"** (Tabelle 11, 12) mentre più rara ma di sicuro interesse è invece una terza tipologia di Sintesi redatta sotto forma di **"opuscolo informativo"** (cfr. Tabella 13).

Si riporta di seguito un'esemplificazione della struttura dell'indice con una breve descrizione dei relativi contenuti riassunti dalle esperienze dei casi italiani esaminati, al fine di definire, per linee generali, l'articolazione utilizzata nella redazione del Documento di Sintesi e le differenze emerse.

STRUTTURA TIPO		CONTENUTI (Tipologia basata sul DPCM 27 dicembre 1988)
Introduzione		Inizialmente vengono descritti i seguenti contenuti: <ul style="list-style-type: none"> • Accenni inerenti gli aspetti generali dell'opera. • Articolazione e contenuto dello SIA. • Campo di applicazione dell'opera rispetto alla normativa nazionale e regionale.
Quadro Programmatico		Descrizione del <u>quadro programmatico</u> e la correlazione con il progetto.
Quadro Progettuale	Progetto	Illustrazione delle motivazioni a supporto della soluzione prescelta e descrizione del progetto con informazioni relative alle sue caratteristiche, localizzazione ed alle sue dimensioni. In alcuni casi all'interno del Quadro di Riferimento Progettuale vengono analizzati lo scopo e gli obiettivi dell'opera, presenti in linea generale nella premessa del documento.
	Alternative	In quasi la maggior parte dei casi le analisi delle <u>Alternative</u> non vengono riportate.
Quadro Ambientale	Componenti Ambientali	Segue l'individuazione del <u>contesto ambientale</u> con riferimento alla descrizione delle componenti ambientali al fine di evidenziare l'eventuale criticità degli equilibri esistenti.
	Impatti indotti dall'opera sul sistema ambientale e Misure di Mitigazioni	La valutazione degli <u>impatti</u> suddivisi per fasi di progettazione e per componenti ambientali, spesso vengono associati alla descrizione delle principali misure di mitigazione all'interno dello stesso capitolo. In alternativa le misure compensative acquisiscono questa stessa suddivisione nella trattazione dei contenuti.
	Misure di Monitoraggio	Nella maggior parte dei casi analizzati le <u>Misure di Monitoraggio</u> non vengono riportate.
	Valutazione di incidenza	Assente nella quasi totalità dei casi analizzati.

Tabella 11: "Indice tipo ed articolazione dei contenuti delle SNT esaminate"

STRUTTURA TIPO	CONTENUTI (Tipologia basata sui “risultati delle valutazioni”)
Introduzione	Preliminarmente vengono evidenziate le motivazioni tecniche che hanno portato a proporre l’opera, riportando gli elementi di criticità che attraverso l’intervento verrebbero risolti. Segue l’illustrazione dello <u>stato attuale</u> dell’area di intervento.
Aspetti generali del progetto	Si dà evidenza alle informazioni riguardanti la descrizione degli interventi connessi alla realizzazione dell’opera.
Il sistema vincolistico	Viene riservata attenzione alla descrizione sintetica sulla conformità del progetto descrivendo principalmente le sole interferenze tra l’intervento e lo stato dei vincoli, senza analizzare l’intero Quadro di Riferimento Programmatico.
Alternative	Si dà evidenza della scelta del progetto in funzione della valutazione delle <u>alternative possibili</u> . Sostanzialmente si spiegano le ragioni della scelta effettuata, per renderla trasparente ed evitare interventi che causino deficit ambientali superiori a quelli necessari a soddisfare l’interesse sotteso all’iniziativa.
Contesto ambientale	Nella maggior parte dei casi analizzati l’analisi del <u>contesto ambientale</u> non viene riportata ma contestualizzata attraverso l’analisi degli impatti sulle componenti ambientali.
Impatti	Segue una schematizzazione degli effetti inerenti gli <u>impatti</u> sulle matrici ambientali riportando le componenti maggiormente interferite e descrivendo le motivazioni.
Misure di mitigazioni	Vengono riportate le principali <u>misure di mitigazione</u> e compensazione suddivise per fasi di progettazione e per componenti ambientali
Monitoraggio	Nella maggior parte dei casi analizzati le <u>Misure di Monitoraggio</u> non vengono riportate.
Valutazione di incidenza	Assente nella quasi totalità dei casi analizzati.

Tabella 12: “Indice tipo ed articolazione dei contenuti delle SNT esaminate”

Per quanto riguarda le Valutazioni di Impatto Ambientale, articolate secondo i quadri di riferimento dettati dal DPCM del 27 dicembre 1988, si rappresentano una serie di varianti che caratterizzano i casi riportati in allegato, relativamente alla modalità di esposizione dei contenuti e rispetto alla strutturazione dell’indice degli argomenti riportati.

Con riferimento alla **parte introduttiva** si evidenzia con maggiore frequenza una rappresentazione schematica della struttura in base alla quale è organizzato lo Studio di Impatto Ambientale nonché le finalità della VIA. Tali aspetti vengono approfonditi in maniera disomogenea e spesso vanno a sbilanciare il rapporto tra i contenuti del documento: sono ricorrenti informazioni puramente indicative e di carattere generale o comunque tali da poter essere tralasciate, come ad esempio l’inserimento del profilo della società o del raggruppamento tecnico cui fa capo il proponente.

In alcuni casi è possibile invece riscontrare un’anticipazione degli aspetti generali dell’opera (approfonditi in particolare nel Quadro di Riferimento Progettuale): è descritta, ad esempio, in maniera sommaria l’area dell’intervento oppure si rappresenta un breve resoconto dell’iter autorizzativo, aspetto che generalmente non viene introdotto all’interno della SNT.

Relativamente al **Quadro di riferimento programmatico**, si possono verificare diversi approcci alla descrizione di questo ambito tematico: è possibile riscontrare un approfondimento per i soli piani interessati direttamente dall’opera mentre per i restanti strumenti si ricorre ad una mera elencazione che, in conclusione, può dare esclusivamente atto dell’insussistenza di condizioni di incoerenza.

Tra le Sintesi osservate si segnala anche la circostanza in cui il Quadro Programmatico viene supportato dall’inserimento di cartografie ed elaborazioni che mettono bene in evidenza il rapporto tra i progetti ed il Quadro Normativo e Pianificatorio Sovraordinato rispetto all’area interessata, evidenziando l’eventuale interferenza presente tra lo strumento pianificatorio e l’opera oggetto di valutazione.

Nel conteso generale dei casi riportati nelle schede allegate, l'analisi programmatica risulta quindi essere costituita da un'esposizione articolata e poco sintetica di tutti i piani analizzati, risultando sbilanciata rispetto ad altre tematiche.

Per quanto riguarda il **Quadro di riferimento progettuale**, si rileva una rappresentazione piuttosto esaustiva delle necessità e della motivazione che sottendono alla realizzazione del progetto, descrivendo l'intervento attraverso l'inserimento di informazioni relative alle sue caratteristiche, localizzazione e dimensioni: una descrizione che a volte è anche prolissa e tutt'altro che sintetica.

Poco utilizzato è il ricorso ad immagini che simulano, anche attraverso rappresentazioni tridimensionali o fotoinserti, la configurazione dell'area prima e dopo il progetto e planimetrie ante e post-operam che spieghino i cambiamenti e le modifiche che saranno apportate.

In ogni caso bisogna rilevare che, se presenti, gli elaborati progettuali appaiono di difficile lettura, resi tali anche dalla mancanza di appropriate didascalie che accompagnano il disegno ai fini di una migliore comprensibilità del contenuto rappresentato. Eccezioni sono quei casi che riportano tabelle, fotografie, cartografie e quanto altro occorre per fornire un quadro sintetico e di immediata interpretazione dell'ambito dell'opera, avvalorando l'utilità e la necessità di supportare adeguatamente la divulgazione dell'informazione ambientale.

La **valutazione delle alternative** rappresenta, probabilmente, una delle criticità più rilevanti per le Sintesi non Tecniche esaminate in quanto spesso non vengono riportate nonostante siano trattate all'interno dello Studio di Impatto Ambientale, inoltre nei pochi casi in cui se ne osserva la presenza, appaiono definite attraverso modalità non soddisfacenti in quanto, o si riporta una trattazione prolissa, determinando una conseguente difficoltà di comprensione del testo o, all'opposto, si legge una descrizione piuttosto sommaria dei soli criteri che hanno portato alla scelta finale. Si riscontra, un generale orientamento nell'argomentare le sole alternative di localizzazione, tralasciando di considerare possibili opzioni riguardo le possibili configurazioni dei lay-out di impianto e delle tecnologie utilizzate.

Il **Quadro di riferimento ambientale** definisce prevalentemente la definizione delle componenti ambientali, gli impatti indotti dall'opera sul sistema ambientale, le misure di mitigazione ed il monitoraggio, laddove presente. Nella maggior parte dei casi, si riscontra una trattazione molto approfondita del quadro conoscitivo, strutturata per ogni componente ambientale, anche in riferimento a quelle non direttamente interessate dalla realizzazione dell'opera. È descritta anche la metodologia inerente lo studio affrontato per ogni componente, fornendo, in alcuni contesti, evidenza di contenuti ed informazioni ambientali non direttamente connessi con la realizzazione dell'intervento.

L'analisi degli impatti, articolata per componenti, viene associata principalmente alla descrizione delle pressioni ambientali esercitate durante le fasi di costruzione e di esercizio delle opere in progetto.

In alcuni casi meno frequenti, il tema dell'analisi degli impatti associati all'intervento viene affrontato curando prettamente l'aspetto metodologico utilizzato per la valutazione degli stessi e/o rimandando allo Studio di Impatto per gli approfondimenti. Infatti, in questi casi, per ogni componente ambientale vengono riportati in modo approssimativo i vari effetti sulle matrici ambientali. Nella maggior parte dei casi i grafici tecnici e le immagini utilizzate risultano essere di difficile comprensione.

Relativamente alla descrizione delle **misure di mitigazione**, a volte, appaiono associate all'identificazione degli impatti, altre volte sono riportate all'interno di un capitolo a parte ma in entrambi i casi vengono per lo più espresse in relazione alla singola componente ambientale e ripartite per fasi di progetto, attraverso una descrizione puramente qualitativa e discorsiva, utilizzando fotoinserti ed immagini il più delle volte rappresentative e di ausilio alla comprensione della misura.

La fase di monitoraggio, di norma non è approfondita in un capitolo dedicato ma appare riportata per grandi linee, in conclusione allo Studio di Impatto Ambientale.

Riguardo all'articolazione dei contenuti, un approfondimento a parte va effettuato per una categoria di casi di **Sintesi non Tecniche basate soprattutto sulla esposizione dei risultati** degli studi e delle valutazioni ambientali definite dallo Studio di Impatto. Le Sintesi, così configurate, evidenziano attraverso una esposizione unitaria, le caratteristiche dimensionali e funzionali del progetto, le alternative e le ragioni per le quali è stata compiuta la scelta progettuale in opera e quindi la sostenibilità delle scelte previste, in funzione degli effetti sulle componenti descritte nel quadro ambientale ed attraverso la definizione delle misure di mitigazione e compensazione adottate.

La rielaborazione dei contenuti analitici si caratterizza per una maggiore accessibilità rispetto alle modalità espositive precedentemente descritte, consentendo ad un lettore non esperto di capire rapidamente le caratteristiche rilevanti dell'opera; aspetto essenziale per favorire la partecipazione al processo decisionale.

In tal caso, l'utilizzo di un linguaggio chiaro e diretto, soprattutto per quegli aspetti che richiedono generalmente contenuti tecnici, inserendo immagini e tabelle di facile lettura, aiutano molto la comprensione del contenuto.

La **parte introduttiva** argomenta perlopiù in merito alle necessità a cui viene in contro l'opera in progetto, in alcuni casi, introducendo anche motivazioni di ordine sociale ed economico e specificando le criticità che attraverso la realizzazione dell'intervento verrebbero risolte. Segue, in genere, un breve accenno di presentazione dell'inquadramento del progetto con informazioni relative alle sue caratteristiche e dimensioni. Rari i casi nei quali sono presenti inquadramenti normativi del progetto e la descrizione cronologica dell'iter autorizzativo che ha caratterizzato le fasi dell'intervento.

Interessante è il distacco da un'analisi impersonale del contesto programmatico e pianificatorio di riferimento in modo da attribuire maggiore rilievo ad un'analisi prevalentemente vincolistica dell'area di interesse, eventualmente supportata da una breve descrizione inerente la correlazione tra i P/P ed il progetto ed alcune volte accompagnata dall'inserimento di cartografie con le quali è possibile visualizzare eventuali interferenze con l'opera analizzata.

In riferimento a quanto viene predisposto per la **descrizione del progetto**, appare evidente l'attenzione verso una maggiore chiarezza espositiva nella descrizione delle caratteristiche dimensionali e tipologiche delle opere nonché l'utilizzo di elaborazioni grafiche di facile consultazione in ausilio alla comprensione dell'intervento.

Presenza costante in quasi tutte le Sintesi riferite alle casistica descritta, sono le **principali alternative** valutate, inclusa anche quella "zero" indicando, pur se in modo molto generale ad a volte anche approssimato, i motivi che hanno sostenuto le scelte effettuate, associando anche illustrazioni a supporto delle soluzioni proposte.

E' un punto fermo, nella maggior parte dei casi, l'assenza dell'**analisi sulle componenti ambientali** interessate dal progetto, sia direttamente che indirettamente, in quanto non vengono considerate le informazioni riguardanti il quadro conoscitivo generale e lo stato di tutte le componenti ma si descrivono direttamente le interferenze che potrebbero essere generate dall'opera su quelle maggiormente sensibili ai potenziali impatti.

A tal riguardo, la **valutazione degli impatti** si presenta in diverse modalità, indicando, attraverso schede sintetiche, le azioni che interferiscono con le componenti ambientali, la stima qualitativa degli impatti e le informazioni riguardanti gli aspetti relativi agli impatti esercitati sia in fase di cantiere che di esercizio, correlando le azioni di mitigazione per ogni componente.

In ultimo, gli effetti associati al progetto sono rappresentati curando prettamente l'aspetto metodologico utilizzato per la valutazione degli stessi e rimandando allo Studio di Impatto per gli approfondimenti: si evidenziano in tal modo i vari effetti sulle matrici ambientali. Di sicuro interesse sono

quei casi in cui la valutazione degli effetti è analizzata per ogni componente ambientale, sulla base del confronto tra l'alternativa zero ed il progetto.

Infine, l'individuazione delle **misure di mitigazione**, è di frequente veicolata attraverso una tabella di sintesi, ove appare evidenziata la correlazione tra la portata degli impatti e le misure atte a prevenire o a ridurre l'entità degli effetti. A volte, cartografie e foto simulazioni conferiscono una migliore comprensione delle prescrizioni da adottare.

In genere, non si rileva in questa tipologia di Sintesi l'intenzione di riportate contenuti relativi al **monitoraggio**.

Oltre alle due tipologie principali prima descritte, è possibile rilevare ulteriori impostazioni il cui obiettivo è sostanzialmente quello di distaccarsi da un orientamento standard di elaborazione della Sintesi non Tecnica. Le SNT redatte attraverso l'ausilio della forma di esposizione dell' **"opuscolo" informativo**, rispondono appunto a questa esigenza e rappresenta una soluzione dal format immediato per l'informazione al pubblico (cfr. *Tabella 13*).

In particolare, quest'ultima soluzione predispone, appunto, una redazione del documento basata principalmente sulla comprensione dei contenuti piuttosto che sulla descrizione del processo, attraverso una immediata restituzione degli esiti dello studio che elide quasi completamente la fase analitica riportata dallo Studio di Impatto Ambientale.

L'elaborato, così composto, accentua il suo valore divulgativo e didascalico, che in effetti è intrinseco alla forma dell'opuscolo informativo, evidenziando, soprattutto attraverso rappresentazioni schematiche e digrammi, le caratteristiche principali del progetto, gli esiti di valutazione degli impatti e le misure di mitigazione più rilevanti dell'opera.

Di seguito, come per gli altri casi, si riporta una ripartizione sintetica dei contenuti ordinati secondo una probabile articolazione delle tematiche esposte nelle esperienze di casi italiani esaminati:

STRUTTURA TIPO	CONTENUTI (Tipologia basata sulla formula dell'opuscolo divulgativo)
Scopo, scelta e ubicazione del progetto	Nella parte introduttiva è possibile riscontrare la descrizione sullo stato attuale dell'area e la motivazione del progetto.
Aspetti generali del progetto	Segue la descrizione del progetto dedicata alla definizione delle caratteristiche dimensionali e funzionali dell'opera con l'ausilio imprescindibile del supporto grafico.
Valutazione degli impatti	Sono descritti in modo discorsivo e generale i principali probabili impatti sull'ambiente senza alcun accenno ad un sintetico giudizio valutativo in merito alla qualificazione degli impatti.
Contesto ambientale	Tra i casi valutati, le analisi sulle componenti ambientali non vengono riportate.
Misure di mitigazione	Individuazione di azioni/interventi mirati all'attenuazione degli effetti dell'opera o ad una sua maggiore integrazione con l'ambiente attraverso una descrizione sintetica e di facile comprensione e l'utilizzo di fotosimulazioni
Misure di monitoraggio	Argomento non trattato o rinviato allo SIA.
Valutazione di incidenza	Assente nella quasi totalità dei casi analizzati.

Tabella 13: "Indice tipo ed articolazione dei contenuti delle SNT esaminate"

Preliminarmente è descritto l'**inquadramento territoriale dell'opera**, a volte anticipato da un quadro di sintesi riferito alle motivazioni che hanno condotto alla realizzazione del progetto. Si procede, laddove presente, alla definizione del sistema dei vincoli e delle tutele ambientali nell'area in esame: sono presenti elenchi per punti e brevi didascalie che riportano i vincoli di legge, specificando l'eventuale interferenza con l'opera o semplicemente facendo rimando allo Studio di Impatto Ambientale.

In linea generale, l'**illustrazione del progetto** è accompagnata dalla descrizione degli aspetti più importanti e rappresentativi dell'opera, qualora presenti sono molto utili estratti cartografici che evidenziano (con scale differenti) il sito dell'intervento e l'ambito territoriale influenzato, di rado con l'aggiunta di rendering e fotosimulazioni, anche se non sempre corredati da opportune didascalie.

Il più delle volte alla **valutazione degli impatti** non è stato dedicato il giusto peso, descrivendo in modo generico l'argomento, senza garantire opportune ed adeguate stime qualitative e quantitative degli impatti indotti dall'opera sul sistema ambientale, nonché le interazioni degli impatti con le diverse componenti.

Nella maggior parte dei casi la descrizione delle **alternative** non viene inserita all'interno della Sintesi.

La valutazione degli scenari appare perlopiù trattata come una citazione delle diverse tipologie di alternative considerate nell'ambito dello studio di VIA, ovvero localizzative o strutturali, etc. senza un adeguata contestualizzazione in merito al progetto. Nel peggiore dei casi si ritrova un confronto tra l'opzione zero e quella di progetto.

Per quanto riguarda le **misure di mitigazione**, in quest'ultima tipologia di Sintesi esaminata, non si approfondisce oltre la presentazione di un elenco di misure in grado di minimizzare gli eventuali impatti sulle componenti ambientali, eventualmente integrato da una ulteriore elencazione di buone pratiche occasionalmente corredate da schemi grafici e fotosimulazioni.

Vista la marcata sinteticità del format descritto, le **misure di monitoraggio** sono sostanzialmente assenti, in sporadici casi, alcune citazioni rimandano direttamente allo Studio di Impatto Ambientale.

In conclusione, come riscontrato dalle analisi svolte, la difficoltà di un'impostazione definita come opuscolo o dépliant sta nel predisporre una struttura ad hoc, chiara e molto sintetica, pur dovendo adeguatamente sviluppare tutte le parti del documento funzionali alla comprensione del tema trattato.

Tra i casi osservati, è evidente una maggiore difficoltà di gestione di questa tipologia di elaborati: ad esempio spesso non si percepisce una struttura espositiva chiara ed i titoli il più delle volte non risultano sufficientemente rappresentativi del contenuto trattato, è frequente inoltre l'utilizzo di simboli e colori usati per mettere in risalto concetti o riferimenti che collegano i testi alle immagini, l'utilizzo di estratti cartografici, rendering, foto-simulazioni e didascalie, con il risultato che il complesso delle soluzioni di editing non sempre appare efficace ai fini di una comprensione ottimale dell'informazione ambientale.

Il rischio che più si manifesta nell'utilizzo dell'opuscolo divulgativo è quello di produrre un elaborato prevalentemente focalizzato sul percorso metodologico utilizzato e sulle conclusioni, quindi scarsamente significativo in termini di contenuti relativi sia alla caratterizzazione degli impatti che alla esposizione delle misure di mitigazione e monitoraggio, etc. acquisendo il più delle volte un eccessivo valore iconografico rispetto alle necessità di argomentare in modo esaustivo lo Studio degli Impatti.

In conclusione, si evidenzia che a volte nonostante la **Valutazione di Incidenza** sia presente nello Studio di Impatto, essa non viene riportata nella Sintesi, mentre in pochi casi sono riportati, in modo estremamente sintetico soltanto gli esiti della valutazione a prescindere dalla constatazione di eventuali interferenze con il progetto. La presenza di una parte dedicata alla VInCA nella Sintesi non Tecnica non sembra dipendere dalla tipologia di elaborato redatto (in forma di relazione oppure di opuscolo) ne dipende dal livello dell'opera in progetto (regionale o statale).

3.2. Le casistiche Europee di Sintesi non Tecniche in Ambito analizzate in ambito VIA

A livello europeo, non emergono aspetti invariati tali da consentire l'individuazione di modalità di redazione o tipologie compositive comuni rispetto al campione selezionato: le Sintesi analizzate non seguono un indice comune, risultano piuttosto eterogenee nella modalità in cui vengono trattati i contenuti, spesso sono carenti sotto l'aspetto della comunicazione grafica.

D'altro canto, per la maggior parte delle SNT esaminate si può affermare un'articolazione del documento che si discosta dalla struttura presente all'interno del documento principale dello SIA, diversamente da quanto accade per la maggior parte dei casi italiani analizzati, ovvero una Sintesi Non Tecnica con una propria identità rispetto allo Studio di Impatto Ambientale, guidata prevalentemente da un linguaggio chiaro ed il più delle volte comprensibile anche per quegli aspetti considerati di carattere tecnico, anche se l'incisiva sinteticità complessiva dei documenti può comportare la mancanza di un'analisi esaustiva di tutti gli aspetti, ma rende sicuramente l'idea di quello che è stato fatto, di ciò che è stato analizzato e successivamente valutato.

Di conseguenza, considerate le prerogative normative di ogni singolo Paese, non è possibile pervenire ad una suddivisione schematica della struttura espositiva della Sintesi non Tecnica, tanto più in confronto a quanto si osserva in Italia rispetto ad un'articolazione per "Quadri di Riferimento" programmatici, progettuali ed ambientali. Tuttavia è interessante notare come la **struttura dei documenti esaminati si avvicini molto ad una tipologia di elaborato decisamente orientata a dare evidenza dei risultati della valutazione, secondo modalità analoghe a quanto riportato per una classificazione tipologica, seppur meno ricorrente, di casi individuati nel contesto applicativo italiano e precedentemente illustrati.**

A tal riguardo lo schema introduttivo non si sofferma nell'inserimento della struttura dello SIA e/o nella descrizione ridondante della funzione delle VIA, con continui rimandi normativi, dando per scontato la conoscenza della materia trattata, ma da una struttura che apre il documento con la volontà di mettere a conoscenza il lettore delle motivazioni del progetto, della localizzazione dell'opera nel contesto territoriale, oltre che delle principali caratteristiche tecniche del progetto.

Ad accompagnare tale struttura è, in linea generale, la presenza costante della valutazioni sintetiche delle alternative in grado di spiegare le scelte effettuate (diversamente da quanto accade nei casi italiani) pur riguardando, il più delle volte, la sola localizzazione del progetto, mentre sono tralasciate le alternative di configurazione del lay-out di impianto e le soluzioni tecnologiche, aspetto in stretta analogia con quanto si rileva nelle casistiche italiane.

Inoltre, relativamente ad alcune casistiche-tipo analizzate nelle schede allegate, le Sintesi non Tecniche relative agli Studi di Impatto Ambientale di Progetti in ambito europeo non danno priorità all'esposizione dell'analisi del contesto ambientale e del quadro programmatico, ma principalmente si focalizzano sulla valutazione dell'opera in relazione alla previsione degli impatti che può avere l'opera sull'ambiente suddivisi per fasi di progetto in cui si verificano (fase di cantiere/fase di esercizio/demolizione).

Una valutazione il più delle volte chiara e sintetica, accompagnata, in alcuni casi, dalla definizione degli effetti cumulativi in relazione alla contemporanea presenza di altre opere sulla zona in esame, aggiungendo un elemento contraddistinto rispetto alle SNT italiane.

In riferimento alle misure di mitigazione, che sebbene associate ad una illustrazione prevalentemente tabellare, assente di una contestualizzazione delle misure previste o di una loro visualizzazione grafica (foto inserimenti,etc), costituiscono un tassello importante alla logica strutturale che accompagna le molte SNT europee fondate sulla risultanza degli impatti e sulla identificazione delle attività di riduzione/annullamento degli impatti indotti dall'opera.

Al contempo, anche in questo contesto, per la maggior parte dei casi, nelle SNT è possibile evidenziare l'assenza dei contenuti inerenti la VInCA ed il monitoraggio. E' necessario precisare che a seguito della

difficoltà riscontrate nel reperire i documenti dello SIA relativi alle SNT osservate, l'assenza di eventuali argomenti non può essere valutata direttamente come una precisa impostazione degli estensori o come causa della mancata trattazione di un determinato argomento nello Studio di Impatto. Tutto sommato la prima ipotesi rimane la più probabile visto che i contenuti del SIA sono disciplinati a livello comunitario.

Inoltre, importanti elementi di novità, non frequenti nei casi italiani, sono riscontrabili, in parte, nell'aspetto divulgativo e di condivisione delle informazioni rappresentate e relative alla consultazione prima nonché negli aspetti socio-economici che possono essere interessati dalla realizzazione del progetto e rispetto alla considerazione degli impatti sulla componente "Salute".

La seguente tabella elenca i casi esaminati:

Sintesi non Tecniche analizzate (UE) – Allegato II	
PROGETTI	LOCALIZZAZIONE
SNT_“Navitus Bay Wind Park ”	- Inghilterra – Isle of Wight /English Channel
SNT_“Six Offshore Wind Turbines (the lid6)”	Lincolnshire Coast (Greater Wash) - Inghilterra
SNT_“Project Eolien de Guilleville”	- Francia – Région Centre Département de l’Eure-et-Loir Communauté de Communes de la Beauce de Janville Communes de Guilleville, Trancrainville et Fresnay l’Evêque
SNT_“M 60 - M60 Motorway”	- Ungheria – Between szekszard – boly Between pecs (south) and boly (m60)
SNT_“ Facility for treatment and conditioning of radioactive waste with high volume reduction factor at Kozloduy nuclear power plant ”	- Bulgaria – On the right bank of the danube river - 5 km southeast of the town of kozloduy
SNT_“ Línea aérea de evacuación en 400kv desde la subestación nudo Arcosol (san José del valle) a la subestación de Arcos sur en Arcos de la Frontera”	- Spagna – Términos Municipales de san José del Valle y Arcos de la Frontera / Provincia de Cádiz
SNT_“ Porto refinery conversion project “	- Portogallo - Municipality of Matosinhos
SNT_“ Mersey Gateway Project”	- Inghilterra - Borough of Halton

Tabella 14: “Casi esaminati di SNT di Studi di Impatto Ambientale di VIA, in ambito UE”

Di seguito, come per gli altri casi, si riporta una ripartizione sintetica dei contenuti ordinati secondo una probabile articolazione delle tematiche esposte nelle esperienze di casi europei esaminati:

STRUTTURA TIPO	SNT / STRUTTURA IN FORMA DI OPUSCOLO DIVULGATIVO
Introduzione	Preliminarmente si descrive un quadro di sintesi riferito: <ul style="list-style-type: none"> • alla definizione tipologica del progetto; • alla descrizione delle motivazioni e finalità del progetto; • alla descrizione del proponente; • alla descrizione del contesto normativo e programmatico. <i>(In alcuni casi, le alternative vengono valutate all'interno del capitolo sugli aspetti generali del progetto)</i>
Inquadramento del progetto e Valutazione delle Alternative	Segue la <u>localizzazione del progetto</u> con la descrizione del contesto in cui è inserito e la valutazione delle <u>alternative</u> .
Consultazione con il pubblico	Se previsto, vengono esplicitate le tappe fondamentali delle concertazioni pubbliche avvenute durante l'iter autorizzativo. <i>(In alcuni casi, le fasi delle consultazioni vengono trattate all'interno della sezione inerente la "scelta e ubicazione del progetto".)</i>
Aspetti generali del progetto	Viene descritta la tipologia di progetto, le sue caratteristiche tecniche ed il funzionamento. <i>(In alcuni casi, se trattate, vengono riportate in questo contesto le valutazioni delle alternative).</i>
Valutazione degli impatti	Vengono illustrati gli impatti dovuti alla realizzazione del progetto sulle componenti ambientali, avvolte con scala di giudizio e con la diversificazione degli impatti e delle componenti interessate a seconda della fase del progetto (fase di cantiere, fase di esercizio, fase di decommissioning). Se presente, viene riportata la valutazione degli impatti cumulativi con altri progetti e/o infrastrutture esistenti ed in esercizio. <i>(In alcuni casi, l'argomento inerente gli impatti significativi sull'ambiente e sulle altre componenti, come il contesto socio-economico, il paesaggio, il patrimonio culturale, vengono trattate insieme alle "caratteristiche dimensionali e funzionali del progetto").</i>
Misure di mitigazioni	Illustrazione di possibili misure di mitigazione / raccomandazioni.
Misure di monitoraggio	Assente nella quasi totalità dei casi analizzati.
Valutazione di incidenza	Argomento assente nei contenuti del documento.

Tabella 15: "Indice tipo ed articolazione dei contenuti delle SNT esaminate"

In particolare, rispetto alle singole parti che compongono il documento, si rileva che all'interno della **parte introduttiva** sono riportate in genere, informazioni relative alla natura del progetto spesso comprensive delle motivazioni assunte dal proponente nella definizione del progetto, sono riportati anche contenuti legati alla legislazione a livello comunitario e nazionale, frequente è anche una rappresentazione all'iter autorizzativo accompagnato spesso da un crono programma che riassume le fasi precedenti di valutazione dell'opera ed alla definizione del proponente.

La descrizione del **contesto di riferimento**, appare spesso carente di cartografie e tabelle e risulta in linea generale riferita all'analisi sullo stato attuale di ogni componente ambientale. Sono spesso riportati informazioni su aspetti socio-economici che possono essere interessati dalla realizzazione del progetto, elemento aggiuntivo rispetto a quanto si riscontra in genere nella SNT di VIA Italiana. Inoltre, laddove

presente, la descrizione della metodologia adottata per l'implementazione del processo di VIA risulta essere prolissa.

Successivamente, la descrizione sulla **localizzazione del progetto**, illustra il contesto in cui è inserita l'opera, sia dal punto di vista ambientale, infrastrutturale e geografico. Per motivare le scelte definitive sono descritte alternative di tipo localizzativo, tralasciando quelle di configurazione del lay-out di impianto e tecnologiche. Nella maggior parte dei casi, l'alternativa zero non viene considerata nelle valutazioni.

Punto fermo all'interno della SNT è la frequente presenza di **informazioni relative alle consultazioni** che hanno portato alle scelte del progetto e ad una descrizione delle precedenti fasi, a volte accompagnata da un cronoprogramma che ripercorre le fasi più significative e dà atto della partecipazione pubblica.

Per quanto riguarda la descrizione delle caratteristiche dell'opera, in alcuni casi si evidenzia un eccessivo approfondimento tecnico, a scapito di un'agevole lettura del documento dovuta anche alla sporadica presenza di elaborati grafici di progetto e di localizzazione.

In riferimento alle **analisi degli impatti ambientali**, molteplici sono le modalità di lettura che si riscontrano all'interno degli elaborati analizzati, a partire dall'individuazione degli effetti distinti per le diverse fasi progettuali, ovvero *ante-operam*, di cantiere o *post-operam*, ma più delle volte accompagnati da una caratterizzazione degli impatti descritti solo come potenziali ed assenti di una stima dei loro effetti o a volte semplicemente elencati. Sono stati riscontrati anche casi in cui gli impatti sulle componenti ambientali sono risultati di difficile individuazione in quanto la loro trattata all'interno di contenuti di carattere generale, rendendo la loro descrizione sommaria. Non sono mancati comunque casi in cui tale argomento è stato rappresentato attraverso l'ausilio di uno schema finale riassuntivo degli impatti che può avere il progetto sulle diverse componenti ambientali. Questo schema focalizza immediatamente l'attenzione sugli effetti che può avere il progetto e li riassume in maniera chiara e di immediata lettura. Inoltre un elemento di novità riscontrato è la considerazione degli impatti sulla componente "Salute".

Anche se in casi sporadici ed in maniera sintetica, sono stati considerati gli «impatti cumulativi» dovuti dalla presenza contemporanea nell'area di intervento, di altri progetti/infrastrutture già esistenti e/o in esercizio. Questo rappresenta un elemento di novità rispetto ai contenuti riscontrati all'interno dei casi italiani analizzati.

La parte inerente le **misure di mitigazione**, viene spesso trattata con superficialità o solamente citata fermo restando, in linea generale, l'utilizzo di tabelle in cui le misure proposte sono messe in relazione con i temi ambientali appartenenti ai vari contesti (ambiente fisico, ambiente naturale -suolo, acqua, flora, fauna, ecosistemi, paesaggio, contesto sociale), riportando le informazioni sulla misura interessata e le finalità della stessa; in alcuni casi anche l'impatto residuo stimato dopo l'applicazione delle misure di mitigazione proposte e la stima dei costi di ciascuna misura ed il tempo di attuazione.

In fine, la **fase del monitoraggio** risulta assente nella quasi totalità dei casi analizzati. Quando presente si dà evidenza della metodologia predisposta per il Piano di Monitoraggio, citando le istruzioni per la gestione della fase di cantiere e di esercizio.

La **Valutazione di incidenza** o comunque i riferimenti ad eventuali aree appartenenti alla Rete Natura 2000 nella quasi totalità dei casi non vengono menzionati. Di fatto, laddove presente, si fa riferimento alle aree appartenenti alla Rete Natura 2000 presenti nelle vicinanze dell'area dell'intervento riportando, occasionalmente, la localizzazione cartografica di tali aree rispetto all'opera in progetto.

Non è possibile valutare per i motivi sopra esposti se l'argomento sia intenzionalmente escluso dalla Sintesi non Tecnica oppure se l'ordinamento normativo dei Paesi a cui fanno riferimento i procedimenti di VIA citati, preveda un documento appositamente dedicato o comunque non allegato.

4. CONCLUSIONI

4.1. Il ruolo della SNT nell'ambito della partecipazione nella VAS e nella VIA

In conclusione, è utile sottolineare gli elementi importanti emersi dall'analisi e dallo studio di buone pratiche a livello nazionale ed europeo riguardo ai quali in allegato sono riportati esempi di criteri, metodi e strumenti utili a rendere più comprensibile e leggibile una SNT.

Nel panorama italiano emerge abbastanza chiaramente che, in generale, l'orientamento degli estensori è quello di riprodurre, attraverso la SNT, una relazione di carattere comunque tecnico, nella quale siano prevalentemente riassunti Rapporto Ambientale (RA) e Studi di Impatto ambientale (SIA) insieme al processo di VAS e VIA in genere.

Si riscontra, infatti, che molte SNT contengono diverse informazioni e dati di carattere tecnico e scientifico contenute nello RA e nello SIA ed utilizzino, talvolta, linguaggi ed argomenti non comprensibili ad un pubblico vasto. Tale evidenza si manifesta maggiormente nelle SNT a supporto di procedure di VAS inerenti i piani di settore, mentre non si riscontra alcuna distinzione nei progetti in ambito VIA.

Nel panorama europeo invece, appare maggiormente sostenuto l'aspetto divulgativo e di diffusione delle informazioni ambientali. Relativamente ai casi esaminati, le SNT appaiono più accessibili nei contenuti e nell'estensione, e in alcuni casi anche più curate sotto l'aspetto della comunicazione grafica, ad eccezione delle SNT di VIA europee in cui questo aspetto viene meno.

Naturalmente non mancano aspetti di criticità riscontrati sia in riferimento alle esperienze italiane che europee: da un lato, le oggettive difficoltà di riassumere con linguaggio non tecnico contenuti, informazioni e dati di tipo tecnico-scientifico, dall'altro la necessità di elaborare un documento diverso dal RA e dallo SIA anche per struttura e strategia di comunicazione che si intende perseguire.

In tal senso, nei diversi casi di studio, sono frequenti le soluzioni che si caratterizzano per l'assenza di continuità logica nell'esposizione degli argomenti o per un'esposizione sbilanciata dei temi trattati, soprattutto se considerati in analogia con il livello di approfondimento dei RA degli SIA di riferimento.

Anche dal punto di vista grafico, l'inserimento di immagini cartografiche e tabelle non trova uniformità, variando da rappresentazioni complesse a illustrazioni accompagnate da didascalie che spiegano brevemente il contenuto.

L'obiettivo di comunicare il modo di operare della VAS e della VIA, in quanto strumento in grado di orientare il processo decisionale del Piano/Programma e del Progetto, attraverso la valutazione della sostenibilità delle scelte strategiche e degli interventi compatibili con l'ambiente, deve prevedere, oltre al soddisfacimento dei requisiti di sintesi e chiarezza necessari ad assicurare un'agevole comprensione al pubblico interessato, la possibilità di disporre di specifici indirizzi redazionali per l'elaborazione delle SNT.

Le cause che determinano l'insorgere di eventuali criticità nella fase di redazione dei documenti risiedono infatti nella difficoltà o perlopiù nell'eccessiva discrezionalità di interpretazione tra i contenuti del Rapporto Ambientale e dello Studio di Impatto Ambientale e le informazioni da includere nella Sintesi.

In un'ottica di riqualificazione del ruolo e dell'elaborato di SNT, un'oggettivazione del processo redazionale determinerebbe evidenti vantaggi al processo di partecipazione in entrambi i processi.